

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postrina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 26 (1260)
Cedad, četrtek, 7. julija 2005



Il Beneško gledališče vince a Mavhinje

Il Beneško gledališče sta vivendo una lunga stagione di successi che è culminata domenica, 3 luglio con il primo premio al 6. Festival del teatro amatoriale sloveno di Mavhinje sul Carso triestino, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. In competizione c'erano 18 compagnie teatrali amatoriali del triestino e goriziano, tra le quali tre giovanili, ed il Beneško gledališče unico a rappresentare la comunità slovena della provincia di Udine.

Con la commedia *Mama je umarla dvakrat* (La mamma è morta due volte), che ha avuto la sua prima al Dan emigranta di quest'anno, ha divertito e convinto non solo il folto pubblico presente alla manifestazione, ma anche la giuria di esperti.

Quest'ultima ha messo in luce in particolare il ritmo vivace della rappresentazione pur essendo per sua natura statica e la sicurezza ed abilità degli attori che sono riusciti a rendere al meglio le caratteristiche psicologiche dei personaggi, molto diversi tra di loro. Positivo anche il giudizio sulla qualità della lingua, il dialetto sloveno.

A rendere ancora maggiore la soddisfazione del Beneško gledališče, del regista Marian Bevk e di Marina Cernetig che ha curato la trasposizione del lavoro in dialetto sloveno e non solo, è anche il primo premio per il miglior attore non protagonista che è stato conferito a Roberto Bergnach (nella foto). (jn)

segue a pagina 6

Postaja v znamenju domišljije

V saboto v Topoluovem se je začela 12. izvedba, ki bo trajala do nedelje, 17. luja



V saboto, 2. luja se je začela že dvanajsta Postaja Topolove, ki bo trajala do 17. luja. Na otvoritvi je Donatella Rutar, ki organizava pobudo kuple s Morenom Miorelljem, povedala, da Tapoluove je bila malomanj zapuščena vas, sadà nie vič takuo, an zatuo je trieba zahvalit predvsem parjateljje an umetnike, tiste občutljive ljudje, ki v telim cajtu so nimar ble blizu Postaje. Parnešli so suoj pozdrav župan garmeskega kamuna Canalaz, predsednik Gorske skupnosti

Tle na desni
an na varhu
na otvoritvi Postaje



Corsi, pokrajinski odbornik Cigolot, rektor videmske univerze Honsell an deželni odbornik Antonaz. Tel zadnji je med drugim jau, da v telih 12 lietih v Tapoluovem se je zgodil niek čudez, ki ne zadeva samuo umetnosti pa tud domisljio an inteligenco.

beri na strani 7

E' passato con i voti di tutti i consiglieri comunali il bilancio consuntivo 2004 del Comune di S. Pietro al Natisone. Restano però le critiche dell'opposizione

LEGGI A PAGINA 2



V Logu pod Mangartom sta župana iz Trbiža Baritussio in Bovca Krivec podpisala pismo o nameri, v katerem se zavzemata za tesnejše sodelovanje v gospodarstvu, kulturi in na drugih področjih

BERI NA STRANI 5



Hydraulic System, uno spiraglio nella trattativa

Si è aperto, dopo l'incontro tra la proprietà dell'azienda ed i rappresentanti dei lavoratori, un piccolo spiraglio nella trattativa per evitare che la Hydraulic System di Cemur, azienda che produce contatori per l'acqua, venga trasferita in provincia di Asti. Questa soluzione significherebbe, considerato impossibile un loro trasferimento in Piemonte, la perdita del posto di lavoro per 16 dipendenti (14 operai e due impiegati), quasi tutti residenti nelle Valli del Natisone. "E' stato un primo momento di dialogo - fa sapere David Navone,

sindacalista della Uilm, dopo l'incontro di mercoledì 6 luglio - anche se la situazione resta quella di questi giorni. Abbiamo fatto delle proposte alla proprietà, entro venerdì ci dovrà dare una risposta, da lì capiremo se andremo avanti con la trattativa o se sarà rottura". E' stata così sospesa la mobilitazione dei dipendenti, iniziata con un sit-in martedì 5.

La Hydraulic System, aperta otto anni fa, ha ottenuto delle agevolazioni da parte dell'Unione europea. "Ora ci sentiamo presi in giro - fanno sapere i lavoratori - perché mentre dovremmo essere indici-

vo teso a risollevare la rete economica di cui siamo parte integrante, ci troviamo ad essere liquidati in questo modo".

La scelta del trasferimento è stata un fulmine a ciel sereno. Il titolare, Enrico Parodi, subito dopo aver rilevato la società agli inizi di giugno, ha comunicato che la stessa si trova in una situazione di crisi e che l'unica soluzione possibile per diminuire le spese di gestione è di trasferirla, cosa che avverrà dal primo settembre, ad Asti. I dipendenti manterrebbero il posto di lavoro ma, ovviamente, dovrebbero seguire l'azienda. (m.o.)

leggi a pagina 4



Approvato dal consiglio comunale di S. Pietro il documento consuntivo

Bilancio, voto unanime ma restano le critiche

E' passato con i voti di tutto il consiglio comunale il bilancio consuntivo per il 2004 del Comune di S. Pietro al Natisone. Un'unanimità a cui l'opposizione ha dato il proprio contributo "perché la prima metà del bilancio riguardava la precedente amministrazione", come hanno spiegato i capigruppo Fabrizio Dorbolò e Giuseppe Marinig. Nel merito la discussione - avvenuta dopo una polemica abbastanza accesa tra Dorbolò ed il segretario comunale riguardo la stesura dei verbali delle sedute - è stata caratterizzata da critiche non nuove della minoranza sulla presunta mancanza di progettualità della lista guidata dal sindaco Tiziano Manzini. Marinig, che è intervenuto brevemente anche in dialetto sloveno, ha lamentato "ritardi nel conferimento di incarichi di progettazione delle opere finanziate", Bruna Dorbolò ha sottolineato come l'avanzo di amministrazione (circa 125 mila euro) simile a quello del 2003 sia stato ottenuto con

Pesante il bilancio del furto compiuto nella notte tra martedì 28 e mercoledì 29 giugno nel municipio di S. Pietro al Natisone. Ne ha parlato, apparendo colpito dall'evento, anche il sindaco Manzini nel corso del consiglio comunale.

I ladri hanno sfondato una finestra del piano seminterrato, sono penetrati nell'edificio, hanno fatto saltare la cassaforte ed hanno prelevato circa mille euro ed alcuni documenti.

Nel bottino anche due computer, un dan-

no ingentissimo perché contenevano dati di un intero anno di lavoro, ed un condizionatore.

Lo scoppio della cassaforte ha tra l'altro provocato la fusione della marionetta d'oro, il premio che ogni anno il Comune assegna alla migliore compagnia di marionette e burattini presente nel festival che si svolge nelle Valli del Natisone.

I ladri avevano tentato il colpo, senza successo, già una quindicina di giorni prima.

l'aumento dell'Ici per i terreni, ha poi parlato di "mancanza di prospettiva di crescita che potrebbe frenare la spinta del paese". Fabrizio Dorbolò ha rimarcato il ritardo nella stesura del Piano regolatore e la chiusura degli uffici comunali durante i sabati, oggetto poi anche di un'interrogazione. L'opposizione ha ancora una volta rimarcato la difficoltà in cui verserebbero gli uffici comunali, in particolare quelli che si occupano di lavori pubblici e urbanistica. L'assessore Matteo Strazzolini ha chiarito

che entro la settimana verrà affidato un incarico ad un tecnico per i lavori pubblici, mentre per l'urbanistica ci sarebbe l'intenzione di convenzionarsi con altri enti.

Molte le interrogazioni presenti nell'ordine del giorno. Tra queste un paio riguardavano la mancata attivazione di un corso legato alla lingua slovena e alle tradizioni locali per il centro vacanza organizzato dal Comune (l'assessore Teresa Dennetta ha spiegato che "si è cercato di proporre corsi su argomenti non appartenenti al

programma curricolare scolastico", aggiungendo che sono state attivate passeggiate con Giovanni Coren e corsi di canto e chitarra con Giuseppe Chiabudini). Si è tornati sulla vicenda del finanziamento per la ristrutturazione dei prefabbricati di Azzida, sui quali il sindaco ha ripetuto la contrarietà "perché antieconomici". Infine l'assessore Strazzolini ha annunciato la realizzazione del concorso in dialetto sloveno "Nas domači izik" per l'inizio del prossimo anno scolastico. (m.o.)

V Sloveniji raste boj proti tobaku

Slovenija je leta 1996 po mnenju ministrstva za zdravje sprejela zelo napreden zakon na področju nadzora nad tobakom, ki je obsegal prepoved prodaje tobaknih izdelkov preko prodajnih avtomatov, določil je starostno mejo kupcev, prepovedal oglaševanje tobaknih izdelkov in sponzoriranje tobaknih podjetij ter prepovedal oziroma omejil kajenje v javnih prostorih. Zakon se je po mnenju zakonodajalca večinoma izvajal dosledno, pokazalo pa se je, da le-ta ni dovolj oziroma, da gredo težnje po bolj zdravem življenju in okolju še naprej, ugotavlja tednik Zurnal.

V zadnjih letih se je na področju nadzora nad tobakom doseglo veliko. Sprejeta je bila okvirna konvencija Svetovne zdravstvene organizacije za nadzor nad tobakom, ki je eden redkih globalnih pravnih zavezujočih dokumentov na področju javnega zdravja. V EU so bile sprejete nove direktive, ki urejajo področje nadzora nad tobakom, v večini držav pa so sprejeli strožjo zakonodajo glede prepovedi kajenja na delovnem mestu, ki vključuje tudi delovna mesta v restavracijah in barih, kar si je bilo še nekaj let nazaj težko zamisliti.

V povezavi s temi procesi se tudi v Sloveniji sprašujejo o ustreznosti dosedanje zakonodaje. Pravzaprav je strožjo zakonodajo pri uporabi tobaka že lani napovedal minister za zdravje Andrej Bručan. Tudi javno mnenje je na splošno precej naklonjeno strožjim ukrepom in večjim omejitvam glede kajenja na delovnih mestih. Nacrtovane spremembe bodo bolj nedvoumno prepovedale kajenje na vseh delovnih mestih, vključno z gostinskimi delavci. Kazni za neupoštevanje novih pravil pa bodo usklajene z novim zakonom o prekrških.

Kje že sedaj v Sloveniji velja prepoved kajenja? Prepovedano je kajenje v javnih prostorih, razen v delih, ki so posebej označeni in ločeni od



prostorov, namenjenih nekadilcem. Kot vemo, se je to ponekod upoštevalo po dvoljnih kriterijih. V celoti je prepovedano kajenje v prostorih vzgojno-izobraževalnih in zdravstvenih ustanov, slaščičarnah in mlečnih restavracijah. Prepovedano je v prostorih državnih organov, ki so namenjeni stikom s strankami. V delovnih prostorih pa je kajenje dovoljeno le tam, kjer določi delodajalec in so prostori fizično ločeni od ostalih delovnih prostorov.

Po podatkih Instituta za varovanje zdravja je večina Slovencev nekadilcev, kar je dober podatek. Kadi približno vsak četrty odrasli Slovenec. Ker pa je kajenje najpomembnejši preprečljivi vzrok obolenja za rakom in prezgodnje smrti v razvitem svetu, saj naj bi zaradi tobaka v članicah EU vsako leto umrlo 650 tisoč ljudi, si tudi slovenske zdravstvene organizacije prizadevajo za dodatno znižanje števila kadilcev.

Vsesplošna akcija za zaščito pasivnih kadilcev, zlasti otrok, bolnikov in nosečnic je dobila zanimive razsežnosti. Več nemških pravnikov se je odločilo, da bo skušalo doseči prepoved kajenja med vožnjo z avtomobilom. Trdijo, da je tako početje nevarno in da močno povečuje možnost prometnih nesreč. Švedska organizacija proti kajenju skuša prodreti z reklamno idejo, da kajenje ovira rast penisa, ker so cigaretni filtri napolnjeni z mišjimi iztrebki. Švicarski raziskovalci so razvili poskusno cepivo proti nikotinu, s katerim naj bi se kadilci lažje odvadili te odvisnosti. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Ravnokar minuli konec tedna sem preživel v Pescari, na kongresu o problematiki italijanskih izseljencev po svetu in tujih priseljencev v Italiji. Drugi dan kongresa sem se udeležil okrogle mize o istovetnostih in omiki interkulturalnosti.

Ob večerih smo obujali spomine na stare boje naših izseljencev za pravice in proti diskriminacijam, ki so na las podobni onim, s katerimi se pri nas bodejo tujci. Italija je v poldrugem stoletju poslala po svetu skoraj 60 milijonov ljudi, vendar je nato nanje povsem pozabila in se do priseljencev vede diskriminatorsko in rasistično. Ni res, da nas zgodovina uči živeti, saj je niti ne poznamo.

Sindikalistka Graciela iz Čejevega argentinskega Rosaria mi je pripovedovala, da bodo za mlade Italijane pod Andami priredili poseben seminar, da bi lahko razumeli italijansko politiko, ker je zanje povsem nerazumljiva. Zato me

meti, da so Berlusconi ure štete, luci reflektorjev pa so medtem osredotočene tudi na Finijevo stranko v razsulu. Paradoksalno se edino Bossijeva liga ohranja, ker ne živi na tleh, pač pa na Luni, v namišljenem svetu, kjer ne vplivata ne gospodarska kriza ne izgubljeni ugled Italije v svetu.

Harry Potter italijanske politike, sredinski tajnik in formalni Berlusconi namestnik Marco Follini je namreč na kongresu svoje stranke raztrgal vse premierove lazi, priznal katastrofalne razmere v državi in dal razumeti, da se desnica na volitvah lahko reši samo, če menja paradnega konja. Črni Vitez iz Arcoreja pa ve, da brez njega (in njegovega denarja) desnica sploh ni, zato noče izpreči. In vsem zagotavlja, da je ponovna zmaga na dosegu roke.

Finija je ohranil svoj položaj pred naskoki svojih polkovnikov, ki sumijo, da jih bo zunanji minister pustil na cedilu

je spraševala tudi o podrobnostih in med poslušanjem odgovorov nenehno kimala z glavo.

Kaj naj rečemo, na primer, o kongresu demokratskega centra, ki je v bistvu dal razu-

in predsedal na konja Berlusconi je stranke. Fini namreč dobro ve, da zanj ni rešilnega splava, medtem ko se krščanski demokrati pripravljajo na črni scenarij, se pravi zmago leve sredine s Prodiem na čelu. V tem primeru bi večja samostojnost sredincev bila še kako koristna, saj bi lahko postali dragoceno rezervno kolo v primeru, da bi Bertinotti začel dvigati ceno ali pa bi ga spet pograbila nezadržna sila rušenja Prodijske vlade. Casinijski sredinci bi ga lahko nadomestili v večini, premaknili njeno politično os bolj na sredo in okrepili krščansko demokratsko komponento v parlamentu, kjer so poleg Rutellijske in Marinijeve Marjetice se Mastellovi južni demokristjani in drugi. Podobno razmišljajo tudi socialisti, ki mimo Hrasta snujejo združeno listo z Bobom Craxijem in Demichelisom pod pokroviteljstvom Marca Pannelle in njegove vrtnice v pesti.

Vsakomur je namreč jasno, da se Berlusconi sploh več ne spleča zmagati, saj bo moral pod taktirko EU prihraniti 40 milijard evrov v nekaj letih. Naj Prodi prisili ljudi k zategovanju pasu!

Leva sredina bo zmagala, pravijo, če se le ne bo potrudila preveč. Sicer ji zmaga lahko tudi uide.

Sloveno è bello

Lunedì 4 luglio ha avuto inizio a Lubiana il 41. Seminario della lingua, della letteratura e cultura slovena che si protrarrà fino al 15 luglio. Tema di quest'anno il multiculturalismo nella lingua, nella letteratura e nella cultura slovena. Il seminario è dedicato a slovenisti e slavisti, traduttori, esperti di linguistica e letteratura comparata, ad operatori culturali e scolastici delle minoranze slovene in Austria, Italia, Ungheria e Croazia e a quanti per motivi di studio e professionali studiano lo sloveno.

Quest'anno partecipano al seminario 138 corsisti provenienti da America, Argentina,

E sempre più "sloveno è bello"

Austria, Belgio, Bulgaria, Cecia, Finlandia, Francia, Grecia, Croazia, Italia, Giappone, Lettonia, Ungheria, Macedonia, Germania, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia, Serbia e Montenegro, Svizzera, Ucraina e Regno Unito.

Sempre lunedì ha avuto inizio anche la Scuola estiva - Poletna šola che si concluderà il 29 luglio ed è basata su corsi intensivi di lingua slovena. Quest'anno gli iscritti sono 250 e provengono da 35 paesi.

Boom di nascite

La Slovenia con un tasso

di 9 per mille rimane uno dei paesi europei con il più basso indice di natalità. Nel 2004 tuttavia, come rende noto l'Ufficio centrale di statistica, sono nati 17.961 bambini (9101 maschi e 8860 femmine), 640 in più rispetto all'anno precedente. Un dato incoraggiante anche se non influisce ovviamente sulla crescita della popolazione.

Un'ente per la cultura

Il 30 giugno è stato approvato a Capodistria dai vertici della minoranza italiana in Slovenia il decreto di fondazione dell'Ente culturale ita-

liano, alla funzione di facente funzione di direttore è stato nominato il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul.

La struttura che sarà operativa entro un paio di mesi si propone di fare cultura, formazione, promozione e sviluppo senza peraltro sovrapporsi alle associazioni ed attività già esistenti, puntando piuttosto sul loro coordinamento e sulla creazione di strutture e progetti nuovi in grado di ottenere finanziamenti aggiuntivi per le attività della minoranza italiana.

I mezzi per l'avviamento dell'Ente culturale italiano sono stati assicurati dal bilancio dello Stato sloveno, mentre quelli per la nuova sede dovrebbero essere assicurati dal governo italiano.

Pattuglie miste

Lungo il confine sloveno-austriaco da lunedì 4 luglio hanno iniziato ad operare pattuglie miste di polizia di frontiera. L'obiettivo è evitare il passaggio di clandestini, vigilare sul confine di stato, scoprire e prevenire la criminalità transfrontaliera. Le pattuglie miste si muoveranno in

una fascia ampia fino a 10 km dalla linea del confine.

Le pattuglie miste sono operative sul confine italo-sloveno già dal 2002, mentre dal 20 luglio del 2004 stanno compiendo il loro lavoro di vigilanza anche sul confine sloveno-croato.

Film premiato

Il documentario Across the border/Cez meje, realizzato da 5 registi dei paesi candidati all'UE, tra cui la Slovenia, ha vinto il primo premio al festival internazionale Syracuse di New York. L'ultimo episodio del film è stato girato dagli sloveni e precisamente da Biljana Cakić Veselić su sceneggiatura di Carmen Breznikar.

Mittelfest, cinque appuntamenti come anteprima

Cinque tappe di avvicinamento, così hanno definito gli organizzatori il prologo alla quattordicesima edizione del Mittelfest. Si tratta di cinque appuntamenti prestigiosi e significativi. Prestigiosi perché riportano a Cividale presenze di grande valore artistico come l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia (domenica 10 luglio alle 21 nella chiesa di S. Francesco) diretta dal maestro Tiziano Severini; affermati attori di casa nostra come Massimo Somaglino e Claudia Grimaz (con "Achtung banditi", lunedì 11 alle 21 al Ristori), registi, come Mario Missiroli, uno dei maestri del teatro di regia italiano, qui alle prese con un testo, Operetta, dedicato al polacco Witold Gombrowitz, autore tra i più rappresentativi e caustici delle avanguardie teatrali europee del secolo scorso (mercoledì 13, ore 21, Ristori).

Appuntamenti significativi, perché, accanto a formazioni e artisti di consolidata e riconosciuta esperienza, allineano gruppi di giovani che si affacciano, con prove di notevole livello, al mondo del teatro. In particolare il gruppo del Laboratorio Fare Teatro del Comune di Monfalcone, qui diretto da Luisa Vermiglio, che da

momento di socializzazione e aggregazione giovanile, è andato trasformandosi in questi anni in un'autentica fucina di elaborazione teatrale (martedì 12, ore 21, Ristori).

Non poteva mancare un meritato riconoscimento ai ragazzi della scuola media di Cividale e ai loro educatori, da diversi anni impegnati nella realizzazione del Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi, giunto quest'anno alla sua decima edizione ("Il cimitero di cunfin", giovedì 14, ore 21, chiosastro di S. Francesco).

"Tudi tukaj so prihajali brusači"

W Koštabono za pokazat bise, müziko, ples iz Rezijske



"Tudi tukaj so prihajali brusači. Je bil eden, ki je imel zeno Pasko in hči Stefanijo in ste prodajali jikle, nit...". Itaku ni so nan rikle jüdi iten w Koštaboni, ka to je blizu Kopra/Kapodistrije.

Ta-čiz Buskë, ma nê köj iten, jüdi znajo Rezijske zajtö ka naši brüsarji, nejveč ti sulbaski anu ti osöjski so hudili hišo za hišo, väs za väs.

Somö bili iten w Koštaboni za pokazat den mali kusec bogatije, ka mamö tu-w Rezijske: bise, müziko, ples.

Koštabona to je na mala vasica ta-na namu klancu anu tej wsaka väs na ma pa no cirkvico.

Ta-prad cirkvico so bili stolövi za jüdi, ka so bili parsle puslusat anu ta-pod arbulon na lipa tawla za ite, ka so mäli rumunet.

Z Rezijske je bila Silvana Bertulawa tu-w Warkoti, ka na lajala po rozajanskin nji poezije.

Silvano je jo prazantala profesoresa Marija Pirjevec, ka na uč tu-w Universitadi tu-w Tärstë.

Marija Pirjevec na prazantala Silvano anu nji dëlu anu nejveč librin, te pärvü librin Silvane, ka an ma jime da "Rozajanski serëni romo-

nenj La lingua resiana del cuore Rezijska srëna govorica". Isi librin je ga nardila Universitad ta tu-w Widnë anu Akademja ta tu-w Ibjani.

Za ga naredit so pomagali prof. Roberto Dapit, ka an je pa obratil poezije po laskin anu prof. Marija Pirjevec, ka na je obratila po slavin-skin.

Tu-w pučnet, kar so lastavice löpu litale anu počasu se narejala nuč, koro Alojz Kocjančič je löpu zapël wuzo "To rozajansko cëtiro" anu Vlado anu Luka Batista ziz violino anu ziz kitaro to zacitiralo ne par naših wuz.

Ja si rakla na kratku itö, ka se dila izdë w Rezijske za branit näs jaze: itö, ka se dila tu-w skuli, kors za te vilike, librinavi, ka se pša-jo, tražmishjun po rozajanski, ka mamö več ka dwisti lit anu pa skärb, ka nasi jüdi majo, da wsë isö to se ni zgubi. Za löpu pokazat näs ples je bil Maurizio Di Leonardo wkop ziz Pamelico Pielich.

Ko to se rivalu karjë jeh so parsle ta-h mlë anu ni so mi rikle, da mamö tet itaku na ta prid, da mamö därzat gorë näs jaze, da mamö owdëlat wsë itö ka möramo, da ostanü zëwa naša kultüra.

Ni so nan dali pa dan lipi dar: dan librin od Koštabone anu dan librin poezij tej ni rumunijö une, ka sa dori-vawa pa karjë kapet.

Wsë isö je organizala librerija Libris wkop ziz kumünon od Kopra/Kapodistrijske anu Ministërjon za kulturo.

L.N.

Matteo tra i migliori con la diatonica



Si è svolto il 3 luglio ad Attimis l'undicesimo Campionato europeo di Fisarmonica diatonica. Molti i partecipanti, giovani e meno giovani, tanti provenienti dalla vicina Slovenia. Tra i vincitori anche Matteo Cudrig, classe 1990, originario delle valli e precisamente di Cepletischis di Savogna, ora residente a Cividale.

Il campione frequenta la Scuola di musica slovena - Glasbena Matica - di S. Pietro al Natisone e precisamente il corso del maestro e prof. Zoran Lupinc. Ad Attimis si è classificato terzo tra i numerosi concorrenti. Dotato di straordinario talento musicale, ha raggiunto questo traguardo in soli due anni di studio della fisarmonica diatonica. Matteo frequenta anche il liceo classico "Paolo Diacono" di Cividale ottenendo anche qui eccellenti profitti. Auguriamo al neo campione un'avvenire di sicuro successo. (A.M.)

Slovenska skupina Katalen navdušila publiko na Lesah

Koncert je spadal v koncertno sezono Glasbene Matice



V petek 3. junija je bil v telovadnici na Lesah koncert ljubljanske skupine Katalen.

Na dobro obiskanem večeru, ki je spadal v okvir koncertne sezone Glasbene matice, smo imeli priliko poslušati slovenske ljudske pesmi prirejene za etno-folk-rock skupino, ki jo sestavljajo klarinetist, kitarist, basist, tolkač, harmonikaš in pevka.

Katalen je navdušila publiko z zanimivimi aran-

zmaji, včasih energični, včasih polni nežnosti, ki so jih člani skupine (in predvsem klarinetist Boštjan Gombac in pevka Vesna Zornik) obogatili z virtuosizmi in tudi z dobro dozo komičnosti.

Prisluhnili smo pesmim iz vseh slovenskih dežel, vključno iz Benečije in Rezijske, ki so navdušile publiko, tako da je Katalen morala dodati pestremu programu še dva bise.

AVVISO

Sono aperte le preiscrizioni alla Glasbena matica. Coloro i quali confermeranno la propria iscrizione entro il 31 luglio godranno di uno sconto di 30 euro, mentre per i nuovi iscritti sono previste agevolazioni (in particolare modo per i corsi di violino e flauto). Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Glasbena matica a San Pietro al Natisone in via Alpe Adria 69, dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. La segreteria rimarrà chiusa dal 16 luglio al 31 agosto.



SLOVENSKI GLAS

BENEŠKI H — SLOVENJU

1. jan-feb 1954

PERIODIQUE BENEŠKI H, Editör. Expéditeur. Abbé Z. Reven rue Ch. Dupré, 17 CHARLEROI.

Polemike protislovenskih nacionalistov so dugo po pogrebu mons. Trinka odmevale v naših dolinah. Lahko bi jal do včera. An se današnji dan se čuje, kak glas stonan... Ljubzen zavednih beneških ljudi za svoj rod an svoj jezik je pa bila močna an glaboka kot priča Alma Gariup, Znidarjova, naša zvesta naročnica v Avstraliji, ki je že tkrat pisala po sloviensko za slovenski časopis.

ZA MINATORJE V BELGIJI

En dan, ko gre fant svojo dekle obiskat, v oči jo je gledu in govoru s sream: "Poročiti bi te hotu se prou rad, pa kako? Ti veš, da ist hise nimam..." V pamet mu pride, da v Belgijo bo šu, kjer tam gore je služba dobrä. Bo dekle poročiu in s seboj jo pelju, tako bota vesela gobä... Tam v naših krajeh zaslužka ga ni in fantje po svietu muorjo hodit. A pridni so vsi, močni in skarbni in se morjo tako useglih oženit.

Alma Gariup

PO POGREBU PROF. TRINKA

Nasi Benečani ne morejo pozabit tega velikega pogreba od našega profesorja Trinka. Kaj takega se ni videla Benečija.

Adnim pa ni bilo vseč, da tulku ljudi je prišlo na pogreb an se poslovilo od profesorja Trinka. Tam po naših vaseh so začel metat adne biljete, ki govore čez slovienske go-spuode, de oni so komunisti, ker spoštujejo

rajnkega profesorja, ki je njih učiu an ki je nimar skarbeu za naše domače kraje. Ti ljudje jih ni spot, de za nomalo palank govore krivično an pomagajo tistim, ki čejo darzat Beneške Slovenje tu injoranci an tu strahu.

ARBEC

Obhajilo

Na sv. Duh smo imeli parvo sveto obhajilo. Obhajanih je bilo 18 otrok: 6 puobču an 12 čecic. Bila je to za faro velika andoht. Cierku je bila vsa v cvetju. Pri maši so pili otroci parvoobhajanci. Obenem z otroci so bili obhajani njih starši, bratje, sestre in puno zlahte. Tudi fotografirali smo jih an pogostil.

Za Marijino lieto se je zganila tudi naša fara: puobje iz Gorenje vasi so kupili an liep kip Breznadezne, ki so jo požegnali viden-ski nadskof in sada lomijo an dovajajo kamne, de ji zgrade kapelico. Marija pa ruoma po hišah, kjer jo castijo celihi 24 ur v vsaki hiši. Zvečer ob 8. naznanijo topici da se prične precesija z Marijinim kipom v drugo hišo, kjer je že vse parpravjeno. Tada pridejo ljudje iz cele fare, 100 do 130 in molijo rozar, puojejo in mnogi so par nji skuozu celo nuoč. Molimo tudi za naše emigrante. Celo statua Lurske Matere božje, tudi na novo kupljena, ruoma po hišah v Zapotuoku, kjer glih takuo se varšijo pobožnosti. Tudi vas Kau in Arbec mislijo kupit svoj kip. Naj bi zaries zmagalo Marijino sarce.

- set. okt. 1954 -

Glasbeno delavnico v Plešiščah

S poletno delavnico, ki je potekala v Plešiščah od 26. junija do 1. julija, so se uradno zaključile dejavnosti Glasbene matice iz Špetra za šolsko leto 2004/05. Delavnice so se udeležili špeterski učenci violine, flavte in kitare, ki so v prelepih prostorih bivše mlekarnice pod vodstvom prof. Fabia Devetaka, Laure Duranti in Bojana Kureta gojili predvsem komorno glasbo. Sicer je bilo med udeleženci tudi nekaj pianistov, ki so v glavnem sodelovali z Orff instrumenti, a ne samo. Vsi učenci so imeli priliko poskusiti ostale instrumente, in to tudi na petkovem zaključnem nastopu, ki so ga pripravili za starše. Poleg tega pa so vsi, otroci, stari in profesori, imeli možnost spoznati prelepo vas Plešišča in okolico.

“Perché è stata l'amministrazione comunale a richiedere i fondi per la riapertura del negozio di Pulfero?” Questa la domanda posta dal consigliere di minoranza Sandra Medves durante il consiglio comunale di Pulfero, tenutosi mercoledì 29 giugno. Il sindaco Domenis ha lasciato la risposta al revisore dei conti, il quale ha spiegato che “il Fondo montagna è pensato proprio in questo modo: i contributi vengono erogati agli enti locali che individuano sul territorio un'azione da intraprendere o un servizio fondamentale da erogare”. Domenis ha poi proseguito: “Dopo la chiusura del supermercato di Brischis ci siamo subito attivati per dotare il capoluogo di un esercizio commerciale, indispensabile per la comunità. A causa dei termini di presentazione delle domande la cosa si è protratta più del dovuto, ma finalmente il negozio è stato inaugurato. Il Comune ha stipulato pure un accordo con i proprietari dell'immobile, che vincola alla destinazione commerciale dello stesso per dieci anni.” La minoranza ha sollevato solo in questo caso qualche perplessità, si è astenuta sulla variazione al bilancio preventivo 2005 e, limitatamente a Sandra Medves, nel voto all'esercizio 2004.

Le attività di gestione delle opere pubbliche e le modifiche al documento contabile sono state quindi approvate all'unanimità, così come gli accordi

Pulfero, riapre il negozio grazie al Fondo montagna

presi con la Comunità Montana per la gestione del centro multimediale di Antro e il progetto Interreg IIIA che interessa il percorso dei castelli patriarcali tra Friuli e Slovenia.

I due interventi sono strettamente connessi, dal momento che l'amministrazione ha espresso la volontà di concentrarsi sull'area di Antro e Biacis per promuoverla dal punto di vista turistico. In quest'ottica gli spazi adiacenti alla sala parrocchiale di Antro, dati in concessione al Comune fino al 2013, verranno messi a disposizione della Pro loco di Pulfero, ritenuta da Domenis “la realtà as-

sociativa che rappresenta in modo più efficace l'intero territorio comunale”. Contestualmente nel 2006 partiranno i lavori finanziati dall'Interreg, che vedono protagonista l'abitato di Biacis e il castello di Ahrensperg. I 500 mila euro che verranno utilizzati serviranno per il restauro dei reperti storici e per la realizzazione di una taverna medioevale e di un punto informativo, ponendo il sito di Biacis e Antro al centro del percorso turistico dei castelli patriarcali che si snoderà da Nimis a Tolmino e Ajdovščina con percorsi attrezzati, siti storici e punti di ristoro. (m.p.)



ZVEZA SLOVENSKE KULTURNE DRUŠTEV

Ob izteku

6. zamejskega festivala

amaterskih dramskih skupin v Mavhinjah

Čestitamo prejemnikom nagrad, kot priznanje za ves trud, ki ga vlagajo za krepitev ljubiteljske gledališke umetnosti v našem prostoru. Najmlajšim pa želimo še mnogo trenutkov užitka na odskih deskah



Zvezdniki in revščina v svetu

Osebo me le do določene mere prepričajo planetarni koncerti in podobni dogodki v korist Afrike in revščine v svetu.

Morda imajo to prednost, da znani pevci in igralci lažje predocijo množicam vprašanja revščine, bolezni in lakote kot novinarji, kulturniki in celo politiki. V ustih zvezdnika zadobi banalna misel pomen, ki ga v mojih ustih nima, pri tem pa se ustvarja nemajhna dvoumnost.

Zvezdniki in ansambli, kot so Bono in njegovi U2, Pink Floyd, Bob Geldof in mnogi drugi lahko podajajo pomembna sporočila, ker so del sistema, ki najprej omogoči slavo. Ne postavljam tu v dvom njihove glasbe in niti ne dobrih namenov, vendar je ta glasba universalna, ker je integralni del tistega sistema, ki povzroča velike razlike.

Kulturna industrija je kot vsaka industrija proizvajalka denarja in vsi, ki imajo odmevni glas, ga imajo zaradi zahodne industrije in televizije. Hvalevredno je, če ti zvezdni-

ki spregovorijo v korist revežev, vendar so neizprosno uklenjeni v sistem, ki na eni strani proizvaja bogastvo, na drugi pa ogromna smetišča odrabljenega blaga in odrabljenih ljudi.

Nič bistvenega se torej ne bo spremenilo, če ne bodo v problem revščine in Afrike ugriznili močni politiki in finančno-industrijski aparati. Koncert traja eno noč, spomin nanj en teden, revščina, bolezni in smrt zaradi lakote so endemični problemi. Ko pridejo mogotci do resničnega vozlišča, to je drugačnega preporazdeljevanja svetovnih resursov, se vsi blokirajo. Z njimi se blokiramo mi in se blokirajo slavni pevci, ki hočeš nočeš ustvarjajo bajna osebna premoženja hvala sodobnemu kapitalizmu in njegovi kulturni industriji. Več je usodna neglede na ideje posameznika.

Zavedam se, da so moja zapisana stališča precej moralistična, nerealistično radikalna in še kaj podobnega. Težko pa je promovirati resen

načrt, ki lahko resnično in trajnostno ublaži ogromno solzno dolino odvrženih in zavrženih.

Dilema je prav v tem: ali pričnemo razmišljati o drugem globalnem sistemu, ki tistim, ki imajo veliko, ne more biti všeč, ali pa si mašimo vest, saj ne bo trenutek glasbenega razburjenja povzročil nobenega preobrata.

Upanje, da se bo nekaj spremenilo je bolj kot v glasbi v strahu. Ko Blair pravi, da revščina rojeva terorizem, ugotavlja nekaj banalnega a resničnega. Roke teroristov sicer oborožujejo bogati, svoje vojake pa iščejo v bližnjehodnih in afriških smetiščih.

Problem, ki ni od muh, je npr. Kitajska. Njen bliskovit a neuravnovešen razvoj lahko jutri povzroči napetosti apokaliptičnih razsežnosti. Na Kitajskem in v Indiji revščina nista obrobje, ampak pomeni tiho večinsko množico, ki obkoljuje bogata tržišča in središča. Skratka, še enkrat lahko kaj naredi strah: pred glasbo in pred političnimi gesli.

Atomski strah je preprečil tretjo svetovno vojno. Strah pred novimi globalnimi katastrofami tokrat ni v orožju, ampak v masah, ki postajajo vedno bolj sensibile na razlike. Njihovo pritajeno bolenje postaja veliko bolj slišno od koncertov, ki jih posnemajo svetovne televizije...

Il trasferimento della Hydraulic System “La Regione si deve interessare al problema”

dalla prima pagina

La situazione di emergenza è stata avvertita, oltre che a livello locale, anche a quello regionale. Già nel primo pomeriggio assieme ai lavoratori ha sostato davanti all'azienda il consigliere regionale di Rifondazione comunista Kristian Franzil secondo il quale non va passato sotto silenzio il fatto che “la ditta ha ricevuto finanziamenti pubblici ed ora scappa, la Regione si deve interessare a questo problema”.

Anche il vicepresidente del consiglio regionale Carlo Monai ha partecipato al sit-in organizzato dai dipendenti ed ha voluto incontrare il responsa-

bile dello stabilimento Fulvio Asigliano per portare la sua solidarietà ai sedici dipendenti della ditta, dopo aver verificato con gli assessori regionali Enrico Bertossi e Roberto Cosolini la loro disponibilità nel vagliare iniziative volte a scongiurare il trasferimento e la conseguente chiusura dello stabilimento di S. Leonardo.

Infine il consigliere regionale Perone del Partito dei pensionati con un'interrogazione chiede l'intervento della giunta regionale. “Il trasferimento in Piemonte non è un'operazione agevole, sia per le spese che un trasferimento comporta sia per problemi familiari” ha dichiarato. (m.o.)



Qui a fianco il consigliere regionale Franzil a Cemur, sopra un momento della manifestazione



Umetnost pomembna vez med narodi in sosedi

V palači Frangipane v Čenti razstava Palčiča



V soboto, 2. julija so v občinski palači Frangipane v Centi otvorili veliko razstavo slik in skulptur tržaškega slikarja Klavdija Palčiča. Kurator razstave, ki zaseda vse prostore palače, je Cristiano Cosmai.

Stevilne prisotne, med katerimi so bili ljubitelji umetnosti iz Furlanije, Benečije in tudi iz Trsta, je uvodoma pozdravil zupan Cente Lucio

Tollis. Naglasil je, da razstava sovпада s pobratenjem Cente z Bovcem, kar pomeni, da je umetnost pomembna vez med narodi in sosedi. Na predstavitvi je bil med ostalimi prisoten tudi generalni konzul RS iz Trsta Jože Sušmelj.

Znani tržaški umetniški kritik Sergio Bossi je predstavil umetnika. Dejal je, da je potrebno gledati na Palčičeve slike in skulpture večplastno. Iz mnogih slik veje tema, srečamo se z grozečimi občutki, kar pa ne pomeni apokaliptičnega pesimizma. Palčič je pozoren na človeka, v njem išče dobroto in lepoto, vendar okolje ogroža prav pozitivne in najbolj intimne človekove lastnosti in njegovo samo bivanje. Umetnik se tem grozjam upira in jih denuncira tako, da opozarja na temne podobe sveta.

Ob zaključku je spregovoril umetnik sam. Zahvalil se je vsem in se najprej navezal na županove besede. Omenil je, kako tudi v beneških dolinah živijo Slovenci in pozdravil geste, kot so pobratenje in sodelovanja med občinami dveh sosednjih držav. O svojem delu je dejal, da gre za umetnine, ki jih je ustvaril v zadnjih petih letih. Skulpture sodijo v Palčičevo najnovejšo produkcijo. Glede vsebine pa je dejal, da ne bi pomenil Brossijevih besed.

Razstava v palači Frangipane bo odprta do 17. julija in sicer v popoldanskih urah (od 16. do 20. ure). (ma)

Tolmin, nov dom za Upravno enoto

V petek, 1. julija so svečano odprli vrata nove stavbe državnih organov v Tolminu. V novo zgrajeno in moderno zasnovano stavbo so se vselili uslužbenci Upravne enote iz Tolmina, Geodetske uprave, Davčne uprave ter inšpekcijskih služb, ki spadajo v pristojnost upravne enote.

V imenu Upravne enote je pozdravil načelnik Zdravko Likar, ki se je najprej zahvalil pristojnemu ministrstvu, ki je omogočilo gradnjo in vsem uslužbencem ter porabnikom, ki so potrpežljivo v teh zadnjih letih čakali na novo lokacijo služb. Posebno je pozdravil tudi prisotne goste,

predvsem javne upravitelje, ki so prišli od Kanalske doline do Benečije ter predstavnike slovenskih organizacij vidske pokrajine.

Glavni govor je imel minister za javno upravo Gregor Virant, ki je čestital za novo pridobitev Posočja in potrdil, da tolminska UE dobro deluje in se po anketah uvršča v sam vrh kakovosti in zadovoljstva strank, ki se poslužujejo takih struktur v Sloveniji.

Struktura deluje horizontalno, prijazno s strankami ter je zakoreninjena na teritoriju. Podal je še skrb Vlade Republike Slovenije za ohranitev delovnih mest ter kadrov na

tolminskem in za razvoj tega območja.

Po prijetnem kulturnem

programu je sledil vodeni ogled novih prostorov.

Rudi Bartaloth

Lettera al giornale

Natisone balneabile, un appello

Il Natisone cantato da D'Annunzio e che il poeta Menichini ha definito il fiume più bello del mondo, rimane quasi totalmente vietato alla balneazione, un vero peccato non poter beneficiare di un tuffo rinfrescante in queste torride giornate di sole. A tale proposito vorrei fare un appello a tutti i sindaci dei comuni bagnati dal Natisone (S. Pietro al Natisone, Cividale del Friuli, Savogna, Drenchia, Grimalco, Stregna, Pulfero, Premariacco, San

Leonardo, Manzano, S. Giovanni al Natisone) ad attivarsi, questo splendido corso d'acqua se balneabile potrebbe diventare un punto di attrazione turistica e le Amministrazioni avrebbero un interesse maggiore a tutelare e a far ritornare fruibile questo prezioso bene ambientale.

Distinti saluti
Paoloni Giovanni (Jenco)
Premariacco

Praznovanja v soboto najprej v Rablju, nato še v Logu pod Mangartom

Prijateljski odnosi se vse bolj razvijajo

Z nagovorom župana občine Trbiž Franca Baritussia se je v preteklo soboto v Rablju začelo skupno praznovanje, ki so ga v Logu pod Mangartom povezali z občinskim praznikom Bovca. Rabelj je bil nekoč znan kot uspešno rudarsko naselje v Kanalski dolini, kjer so se zaposlovali domačini in priseljenci iz Furlanije in Sardinije ter rudarji, ki so se dnevno vozili na delo iz bližnje Soške doline. Eden od razlogov za skupni praznik občin Trbiž in Bovec so prav povezanost in prijateljski odnosi med nekdanjimi rudarji, ki so nekoč delali v Rablju.

V Rablju so med slovesnostjo otvorili vhod v podzemni rudarski muzej (rudnik je nehal obratovati pred več kot desetletjem), ki ga počasi urejajo s pomočjo komisarske uprave, ki jo je imenovala Dežela Furlanija Julijska krajina in ki naj bi bil v doglednem času dostopen tudi za turiste. Župan Baritussio je podčrtal prizadevanja dežele in občine, da bi rudnik ekološko čimprej sanirali in da bi muzej ovrednotili. To bi pomenilo tudi za prebivalce Rablja spodbudo, da ostanejo v vasi, morda pa bo pobuda doprinesla tudi nova delovna mesta.

Med organizatorji prireditve je bilo tudi krajevno društvo bivših rudarjev iz Rablja, kulturni program je sooblikovala godba na pihala iz Kanalske doline. Prireditev se je poznopoldne nadaljevala v Logu pod Mangartom v okviru občinskega praznika Bovca.

Lahko povemo, da je bil skupni praznik občin Trbiž in Bovec oziroma zaselkov Rabelj in Log pod Mangartom srečanje ljudi ob meji, katere vežejo dolgoletna prijateljstva, sorodstva in nenazadnje marsikdaj tudi skupna življenska usoda.

Slavja, ki ga je organizirala občina Bovec v Logu pod Mangartom, se je udeležilo

veliko število domačinov iz širšega bovškega območja ter gostov iz Kanalske doline.

Razlog je bila obnovitev vhoda v podzemni tunel, ki je svojčas povezoval Log z Rabljem in katerega so se posluževali tudi rudarji za prevoz na delo v rabeljski rudnik.

Slavnostni govornik je bil France Cukjati, predsednik Državnega zbora Republike Slovenije, ki je poudaril, da Kanalsko in Soško dolino veže skupna zgodovina, saj je na tem območju večkrat tekla vojaška fronta in tudi boleča nit naravnih katastrof, vezeta



Baritussio in Krivec sta podpisala pismo o namerah



pa ju tudi prijateljstvo, ki se je ustvarilo med italijanskimi in slovenskimi delavci, za katere je rabeljski rudnik predstavljal edini vir za preživetje njihovih družin. Cestital je tudi obema občinskima upravama, ki sta stopili na pot sodelovanja in razvijanja možnosti turističnega razvoja tega območja.

V imenu občine Bovec je pozdravil župan in poslanec v Državnem zboru Danijel Krivec. Povedal je, da se je mnogi zbrala, da bi se spomnila časov, ko je bil predor odprt in je povezoval dolino. Bilo je znamenje tehničnega napredka tedanjega časa, ki je v teh

krajih prinesel tudi tesnejše medčloveške stike. Občini Trbiž in Bovec se nahajata na najlepšem koscu Julijskih Alp. Kanin in Montaz, Mangart in Viš, reka Soča in Rabeljsko jezero, Trenta in Zajzera so kraji, o katerih vedenje zdaleč presega nacionalne meje. Spomnil se je tudi Juliusa Kugija, sodobnika konstruktorjev tega prostora, ki je svetu odkril Julijske Alpe. S sodelovanjem med narodi je propagiral evropske ideje, ki jih danes priznavamo vsi. Predel pa je bila tista stična točka, ki je vse od časov Rima povezoval Kanalsko dolino s dolino Koritnice in Soče. V več kot dva tiso-

čletni zgodovini teh krajev so bila zelo kratka obdobja, ko so bili ti tokovi prekinjeni. Korenine skupnega sodelovanja so globoke. Stoletje, v katerega smo stopili, je čas prijateljstva, povezovanja in sodelovanja, je dejal Krivec. Povedal je še, da je bil prav v tem duhu odprt na trbiški občini Urad za manjšinske jezike, kjer so dobili svoje mesto vsi jeziki, ki jih govorijo v Kanalski dolini. Ponosni smo tudi na povezovalno delovanje Slovenskega kulturnega središča Planika. Za tak napredek pri skupnem sodelovanju pa je dal priznanje trbiškemu županu Baritussiu, ki je vsa prizadevanja z

naklonjenostjo spremljal kot se nihče doslej. Prihajajoči čas pa prinaša nove izzive, ki jih bomo vsak po svojih močeh plemenitili z novimi vsebinami, je zaključil bovski župan Krivec.

Začetek novega obdobja v sosedskih odnosih je naznanilo tudi pismo o namerah, ki sta ga prav na prireditvi podpisala župana Baritussio ter Krivec. V njem je med drugim rečeno, da obstoja obojestranski interes, da se občini tesneje povežeta na področju gospodarstva, kulture, športa in drugih dejavnosti, ki ustvarjajo dobrososedske odnose. Občini in njuni prebivalci že stoletja sodelujejo na tromeji med Avstrijo, Italijo in Slovenijo, neglede na različnost jezika, kultur in običajev ter jih veže veliko enakih ciljev in želja. V času, ko meje ni več in vsi skupaj soustvarjamo nove evropske perspektive, je se bolj pomembno, da postanejo medsebojne vezi tesnejše. Skupaj lahko ustvarimo regijo, ki bo kot del Evrope postala zanimivejša za številne popotnike in obiskovalce naše bogate krajinske, kulturne in zgodovinske dediščine. Ker je turizem prioriteta panoga obeh občin, je v skupnem interesu, da razvijata skupne programe, ki bodo privabili kar največ obiskovalcev v ta prostor ter s tem omogočali nove možnosti za razvoj in boljše življenje. Zato je pomembno, da se med občinama vzpostavi najboljše prometne povezave, ki bodo omogočale nemoten prehod ljudi v vseh letnih časih. V duhu priprav na povezavo smučišč Kanina in Nevejskega sedla, ki bo tudi zimskemu turizmu dala nov zagon, je potrebno poiskati skupne projekte, ki bodo nov generator razvoja turizma v tej regiji.

Župana podpirata namero o možni usposobitvi v turistične namene rudnika Rabelj in rudniškega predora med Logom pod Mangartom in rudnikom Rabelj. S tem bi staremu rudniškemu predoru, ki obhaja letos častljivo obletnico ponovno vrnili poslanstvo, ki ga je v preteklosti imel: to je omogočiti ljudem s te in one strani predela boljše življenje.

Prireditev je bila vzorno izpeljana s strani kulturnih delavcev Bovca, prisotni so bili

Pisma s fronte v soboto v Klužah

Sono sano e sto bene
Jaz sem zdrav in se mi dobro godi

Ich bin gesund und es geht mir gut

Egeszséges vagzok es jól erzem magamat

To je naslov v štirih jezikih gledališke predstave Pisma s fronte, ki jo je oblikoval in zreziral Marjan Bevk, igrajo pa jo Alida Bevk, Gorazd Jakomini, Branko Licen, Claudio Moretti, Peter Vida in Aleksander Tolmajer. V italijanski, slovenski, nemški in madžarski pripoveduje o dogodkih iz prve svetovne vojne.

Predstavo, ki je doslej doživela že številne uprizoritve v Sloveniji in v sosednjih državah in so jo povsod sprejeli z navdušenjem, bodo v nedeljo, 10. julija ob 10. uri ponovili v šolskem centru v Klužah. Kulturni dogodek prireja Gorskakupnost za Gornjsko, Zelezo in Kanalsko dolino v sodelovanju z Občino Kluže/Chiusaforte in Slovenskim kulturnim središčem Planika.

tudi bivši rudarji v njihovih originalnih oblačilih. Župan Trbiža se je v svojem pozdravu popolnoma strinjal z besedami bovškega kolege ter se obvezal, da bo trbiška občinska uprava dosledno izvajala vsebino pisma o nameri.

Prireditve so se udeležili tudi podpredsednik Državnega zbora Vasja Klavara, državni sekretar za Slovence v zamejstvu in po svetu Pušić, italijanski veleposlanik v Ljubljani Daniele Verga, ambasador Evropske komisije v Sloveniji Erwan Fouere ter mnogo drugih.

Rudi Bartaloth

V nedeljo 26. junija so na Trbižu primerno obeležili delo in lik pokojnega zdravnika, sicer tržačana po rodu dr. Alojzija Dolharja.

Prireditelji srečanja poleg svojcev sta bila se Društvo za negovanje rodoljubnih tradicij organizacije Tigr Primorske ter Slovensko kulturno središče Planika v Kanalski dolini.

Na domu, kjer je živel in imel lastno zdravniško ordinacijo pokojni Alojziji Dolhar, so mu svojci postavili spominsko ploščo.

Predstavniki Slovenskega kulturnega središča Planika je pozdravil prisotno množico z nekaterimi uvodnimi mislimi. Povedal je med drugim, da je bil Alojzij Dolhar vsestranska osebnost z velikimi zaslugami na narodnostnem področju predvsem med drugo svetovno vojno ter v povojnem obdobju tja do njegove nepričakovane smrti leta 1969. Zasluge ima predvsem kot clo-

V nedeljo 26. junija so v središču Trbiža slovesno odkrili spominsko ploščo

V spomin na dr. Dolharja

Ob tej priložnosti je slovensko središče Planika izdalo knjigo o zdravniku in rodoljubi

vek, ki se je vsestransko boril za narodnostne pravice slovenskega življa v Kanalski dolini ter na vsestransko predanost zdravniškemu poklicu. Omenil je tudi Dolharja kot planinca, ki bi ga zlahka primerjali Juliusu Kugiju zaradi svoje ljubezni do gora in gorskega sveta nasploh.

Za to priložnost je Planika izdala tudi knjigo o njegovem liku, uredil jo je vnuk Erik Dolhar. Kot je v samem uvodu napisano, je knjiga posvečena zdravniku, sportniku in vsestranskemu borcu za narodnostne pravice slovenske manjšine. Monografija naj bi bila v trajen spomin in nauk za bodočo generacijo.



Prof. Pavletič na slovesnosti na Trbižu

Glavni govor je na spominski prireditvi imel prof. Bojan Pavletič. V imenu Društva za negovanje rodoljubnih tradicij organizacije Tigr je podčrtal vsestransko

vlogo Alojzija Dolharja predvsem v povojnem času, ko je bil borec za narodne pravice Slovencev v Kanalski dolini, ki je bila prav v povojnem času v okviru slovenske

manjšine v deželi najbolj zanemarjena in pod pritiskom asimilacije. Izpostavil je delo Dolharja kot zdravnika, ki se je sredi noči podal na obisk bolnikov kjerkoli v dolini je

bilo potrebno ter poudaril dejstvo, da je bil kot clovek vedno pripravljen na pogovor in na sodelovanje, odprto za značaj, ki je rad v družinskem krogu gostil znanke, ki so prihajali na počitnice v Kanalsko dolino.

Vida, Dolharjeva hči je zaključila prireditev z besedami: "Če ne bi bilo mame Ide, ki je bil steber te hiše, verjetno ne bi bilo niti Alojza".

Bila je lepa prireditev, na kateri je zadonela slovenska pesem in to v samem centru Trbiža.

Prisotna je bila množica ljudi, domačinov ter mnogo Dolharjevih družinskih prijateljev. Med prisotnimi naj omenimo Generalnega konzula Republike Slovenije Jožeta Sušmelja s soprogo ter predsednika Skgz Rudija Pavšica.

Prireditev je glasbeno oblikoval zbor iz Ziljske doline in sicer Kvartet družine Zwitter. (r.b.)



Beneško gledališče je zmagalo na 6. Festivalu v Mavhinjah

V nedeljo, 3. julija 2005 se je s slavnostnim nagrajevanjem zaključil 6. deželni festival amaterskih dramskih skupin v Mavhinjah. Vzdušje je bilo praznično. Večer je povezoval gledališki igralec in svobodni umetnik Danijel Malalan. Nastopila je skupina Mali kraski muzikantje, ki jo sestavljajo Matija Colja, Rok Kosuta, Cristian, Cristina in Enrico Leghissa.

Na zaključnem večeru je bilo tudi veliko zahval in pohval. Podpredsednica Športno-kulturnega društva Cerovlje-Mavhinje, ki prireja festival, Daria Gherlani se je zahvalila vsem. Zahvale pa je bila deležna tudi ona sama skupaj s predsednikom društva Paolom Antonicem. Festival pomeni namreč velik napor organizatorjev, od društvenega odbora pa do prostovoljcev, ki za pulom strežejo goste, pečejo čevapčice in potem je treba skrbeti za stolice, odra in za sto drobnih stvari.

Festival je potekal v sodelovanju s Slovensko prosveto iz Trsta, ki je omogočila tisk spremnega gledališkega lista, s Primorskim dnevnikom in z Zvezo slovenskih kulturnih društev. Tako so prirediteljem,



Nasmejeni obrazi po nagrajevanju v nedeljo v Mavhinjah. (Vse fotografije so Damjana Balbija)

igralcem in občinstvu čestitali Marij Maver za Slovensko prosveto, novi predsednik ZSKD Marino Marsič in predsednik Zadruga Primorski dnevnik Ace Mermolja.

Predno je žirija, ki so jo sestavljali novinarka Iva Korsic, igralec Adrijan Rustja in Igor Tuta (predsednik), podelila nagrade, sta Tuta in Rustja podala v imenu žirije splošno oceno festivala.

Igor Tuta je naglasil, da po-

meni festival v Mavhinjah dvoletno bero zamejskih amaterskih skupin. Le teh je bilo letos manj kot pred dvema letoma (od 27 je število padlo na 18). Otroških skupin je bilo samo tri, čeprav so bile dobre. Dramske skupine so prišle iz vse dežele, torej s Trzaskega, Goriskega in iz Benečije. Tuta je omenil povečano skrb za jezik in to tudi ko gre za narečja. Posebno je pohvalil Beneško gledališče za lepo narečje

in pri tem omenil Marino Cernetig, ki je priredila komedijo Mama je umrla dvakrat.

Adrijan Rustja je spregovoril o kakovosti letošnjega festivala. V marsičem je bil konstruktivno kritičen. Dejal je, da je bil v žiriji ob prvi ediciji festivala in ugotovil, da se pogoji od takrat niso spremenili. Organizatorji se veliko trudijo, vendar bi morale imeti skupine možnost, da nastopajo v najboljših pogojih, ker gre pač

za festival. Problematičen je vedno enako postavljen oder na odprtem.

V brošuri so navedena imena oblikovalcev luči, na odru na trgu pa se efekti izgubijo. Veje velike lipe srtijo na oder in podobno.

Glede skupin je Rustja dejal, da je potrebno ločiti nastop na festivalu od igre, ki jo določena skupina pripravi za domačo vas, ob kakem prazniku ali pa iz letne navade. Kar je lahko dobro doma, ni nujno dobro za festival, kjer morajo skupine dati maksimalno, kar zmorejo. Rustja je omenil izjemen pomen in obenem odgovornost mentorjev. Obrnil pa se je tudi do občinstva. Ugotovil je masovno prisotnost, vendar je tudi gledalcem priporočil, naj sledijo festivalu z nekoliko bolj izostrenim okusom. Ni na primer festivalsko primerno smejati se prizorom, ki sodijo bolj v cirkus kot v gledališče.

Z mnenji Adrijana Rustje se kot ocenjevalci predstav povsem strinjamo. Lahko dodamo, da je letošnji festival po kakovosti nekoliko upadel glede s prejšnjimi in to kljub manj številnim skupinam. To je prvi alarmni zvonec za zamejsko gledališko ljubiteljsko gibanje.

Ob zaključku čestitamo Beneškemu gledališču, ki je prejelo nagrado za najboljšo uprizoritev in Robertu Bergnach za najboljšo stransko vlogo.

A. M.

Mnenje strokovne komisije

Beneško gledališče je nastopilo z Moderndorferjevo komedijo v dveh dejanjih *Mama je umrla dvakrat*, ki jo je priredila in prenesla v beneško narečje Marina Cernetig, režiral pa Marjan Bevk.

Skupina igralcev in igralk Beneškega gledališča je tudi tokrat dokazala, da se vsako leto resno in zavzeto loteva različnih bolj ali manj zahtevnih iger. Pozna se ji tudi, da nekateri igralci nastopajo že vrsto let in zato so na odru sproščeni in zanesljivo podajajo svoje vloge. Dobro uro trajajoča komedija *Mama je umrla dvakrat* je stekla brez zastojev in težav. Igra vsekakor ni bila lahka, ker je po zasnovi precej statična in v njej nastopa vrsta oseb, vsak s svojim značajem, ki so med seboj zelo različni. To igralcem nudi lepo priložnost, da oblikujejo svoj lik vsak po svoje. Za ljubiteljskega igralca to vsekakor zahteva dodaten napor. Člani Beneškega gledališča so svoje vloge podali zelo dobro in celotno dogajanje je tako pridobilo na svoji vrednosti. Tudi sicer je bil tempo igre hiter in živahen, da se je predstava lepo in tekoče odvijala. Sin Jurčič je bil v svoji vlogi podrejenega moža zelo prepričljiv, prav tako je dobro odigral svojo vlogo zet Petar, ki se je znašel v neprijetni situaciji dvakratnega očeta. Dovršeni sta bili hči in nevesta, ki sta pokazali v enaki meri svoj živahen temperament in svojo jezikavost. Posebej gre pohvaliti mlado babysitter, ki je lepo izpeljala nelahek prehod od francosčine v domači dialekt in prehod od zapeljanega dekleta v pridno mamico.

Glavna oseba Analija, navidezna pokojnica, prazaprav ni imela velike vloge, ker je pletla svojo šreno za kulisa-mi, malo bolj odločen in viden bi lahko bil pa njen badante, ki je bil v resnici ključna figura celotne komedije.

Režiser Bevk je spet pokazal, kako rad ustvarja tovrstne odrske postavitve in jih zna izpeljati z zanesljivo roko. Treba je pohvaliti njegove uspešne režijske izbire, saj mu dokaj statično zamišljena igra ni nudila veliko ustvarjalnih možnosti. Člani Beneškega gledališča pa so pod njegovim vodstvom pokazali, da jih nastopanje veseli, da se igranju z veseljem posvečajo in da umentisko rasejo od igre do igre.

Vinto il festival

segue dalla prima

Il gruppo è affiatato, lavora da molti anni con impegno ma anche con piacere, supportato da un buon regista, Marjan Bevk, che ha permesso al Beneško gledališče e ad ognuno degli attori di crescere. Del resto anche nelle precedenti edizioni del Festival di Mavhinje il nostro gruppo aveva avuto importanti riconoscimenti: Emanuela Cicigoi per il miglior ruolo femminile da protagonista (Zalostni dogodek v Topolovem), Anna Iussa per il miglior ruolo femminile non protagonista (Zdreu bunik) e Adriano Gariup (Jur, zaničan mož) per il miglior ruolo maschile protagonista, quello stesso anno era stato premiato anche il Beneško gledališče.

La soddisfazione è grande anche se chi fa teatro, sia pure a livello amatoriale, il piacere più grande lo sperimenta sul palcoscenico, nel contatto con il pubblico. E con la commedia "Mama je umrla dvakrat" il nostro gruppo teatrale si è presentato in diverse località. Dopo il Dan emigranta a Cividale ha riproposto la commedia a San Pietro al Natisono in occasione dell'8 marzo, a Gabria nel Goriziano poi a Lig, Skocjanske Jame e Livek in Slovenia. I prossimi appuntamenti sono il 22 luglio a Tiglio (S. Pietro) ed il 24 a Breginj.

Un calendario molto fitto, come si vede, a testimonianza della creatività e della vivacità del Beneško gledališče. E pensare che sono trent'anni che il gruppo lavora con continuità, raccogliendo sempre maggiori consensi, senza poter disporre di uno spazio adeguato per le prove, senza deposito per il materiale e soprattutto senza una sala teatrale degna di questo nome in tutte le valli del Natisono. Un centro culturale polivalente è diventata una necessità improrogabile di cui i nostri amministratori locali e regionali devono farsi carico. Lo esige e lo merita l'intensità e la qualità della nostra vita culturale.

Ma intanto complimenti vivissimi a tutto il Beneško gledališče e a Roberto Bergnach in particolare. (jn)

Predstavitve dela Mama je umrla dvakrat Nekaj o predstavi

Delo Vinka Moderndorferja *Mama je umrla dvakrat* je v beneškem narečju priredila Marina Cernetig, režiral je Marjan Bevk, sepetalka je bila Marina Cernetig. Nastopili so: Bruna Chiuch (mama Amalia), Marco Martinig (badante), Anna Iussa (nevesta Marjanca), Roberto Bergnach (sin Jurčič), Graziella Tomasetig (hči Rosalia), Michele Qualizza (zet Petar), Trusgnach Teresa (sestra Clara) in Manuela Cicigoi (babysitter).

Moderndorferjev tekst *Mama je umrla dvakrat* je po svoji strukturi ljudska komedija. Mama Amalia se v sodelovanju badanteja (izkaže se, da je njen mož) kruto pošali s svojim sorodstvom tako, da se nardi mrtvo in zleze v trugo. Ker je gospa bogata, zapušča obilno oporoko, dobi pa jo lahko le eden. Trik je v tem, da se morajo sorodniki zmeniti za dobitnika. Sledi dokaj zabavno kreganje.

V komediji *Mama je umrla dvakrat* ob koncu prepira mama vstane iz truge živa. Hec pa ponovi. V drugem dejanju so mamu upepelili, ne da bi za to sorodniki vedeli. Ponovno se zberejo, da bi

poslušali oporoko. Tokrat je pogoj, da si lahko razdelijo premoženje ta, da pojejo mamin pepel. Za milijon evrov se potrudijo. Trik pa je v tem, da če to izdajo, izpadejo v sirsi javnosti kot ljudožerci, brez požrtvega pepela pa ne dobijo ničesar. Pepel sicer pojejo, ne podpisajo pa, da so pojedli mamino Amalijo. Slednja se še enkrat pokaže kot živa.

Marjan Bevk je lahko komedijo postavil tekoče, s hitrim ritmom in s smešnimi prizori. Pomagali so mu tudi igralci. Anna Iussa s svojim temperamentom daje v vlogi neveste Marjanca skupini ritm. Roberto Bergnach je v

vlogi njenega moža in sina Jurčiča ustvaril dovolj prepričljiv lik pijančka. Graziella Tomasetig je kot Amalijina hči Rosalia in Petrova žena s svojo odločnostjo dobra protiigralka Iussi. Michele Qualizza je kot zet Petar ustvari soliden lik zenskarja in lovca na dobiček. Teresa Trusgnach je ustvarila zajedljivo Amalijino sestro Klaro. Prav tako je Bruna Chiuch znala prepričljivo upodobiti mamino Amalio. Marco Martinig je bil badante, čeprav manj karakteriziran kot ostali. Manuela Cicigoi je v skupini verjetno najmlajša, je pa iznajdljivo podala podobo babysitter, ki je noseča s Petrom. (am)



Postaja Topolove

“Topolò, un miracolo dell'arte e della fantasia”

Sabato è stata inaugurata la dodicesima “Stazione”

“Ho piacere di incontrare qui i colleghi dell'università di Topolò...” Per il rettore dell'ateneo udinese Furio Honsell, tra il serio e il faceto (ma pare che fino all'ultimo abbia preso in seria considerazione una collaborazione con l'Istituto di Topologia, e non è detto che non si faccia) ha salutato così l'avvio della dodicesima edizione di “Postaja Topolove”, accomunato nel suo saluto a quelli del sindaco di Grimacco Lucio Paolo Canalaz, al presidente della Comunità montana Adriano Corsi, all'assessore provinciale Fabrizio Cigolot e a quello regionale Roberto Antonaz.

Quest'ultimo, a cui si deve per la prima volta un apporto economico sostanziale alla “Stazione” da parte della Regione, ha sottolineato che “in dodici anni è stato realizzato un miracolo non solo dell'arte ma anche della fantasia, dell'immaginazione, dell'intelligenza di chi osa, di chi non accetta che questi paesi si spopolino”.

Dopo la presentazione de-

A destra Moreno Mirelli assieme a Jim Bell, Phill Niblock e Katherine Liberovskaya. Sotto i Popotniki, che hanno suonato durante il “senjam” di Topolò, la presentazione della ricerca sull'emigrazione realizzata dagli studenti del liceo scientifico di Cividale e quella del libro “Raccontami una favola”



gli artisti e dei progett, sabato si è entrati nel vivo della rassegna con le proiezioni dei filmati musicali da un minuto e dei video di Daniel Zenzelj, Marco Mossutto e Davide Disegna. Nel frattempo i bambini di Topolò prendevano parte al primo dei tanti cantieri: armati di macchina fotografica e seguiti da Rossana Lacala, imprimevano nella pellicola le immagini della “Stazione” vista ad altezza di bambino, un'operazione che, si spera, possa portare alla realizzazione di un libro.

Domenica è stato giorno di “senjam”, la festa del paese rallegrata dalla musica dei Popotniki. In serata Marco Pustetto e Valentino Florencig, del liceo scientifico di Cividale, hanno presentato la ricerca sull'emigrazione friulana in Germania. Quindi Lorenzina Di Biasio, accompagnata dal professor Roberto Dapit, ha proposto la sua pubblicazione “Raccontami una favola”, un volume con volti e fiabe della Val Resia.

La serata si è conclusa con la proiezione del documentario di Martina Repinc sulla vita dei beneciani nelle miniere del Belgio “San sanju, de priude an dan...”, nel quale anche gli anziani abitanti di Topolò si sono ritrovati.

La giunta regionale venerdì 15 luglio si riunirà a Clodig. La prima scelta era in realtà Topolò, per rimarcare la vicinanza dell'amministrazione Illy all'iniziativa che da dodici anni si tiene nel paese del comune di Grimacco.

La mancanza di uno spazio chiuso a Topolò ha fatto poi optare per la sala blu del municipio di Clodig.



Gli appuntamenti del fine settimana

Venerdì 8 luglio inizia il cantiere per la creazione di un film di animazione diretto dagli sloveni Rusjan e Potokar. Verso il tramonto, incontro con il poeta serbo-sloveno Josip Osti, vincitore, tra i molti premi, del “Vilenica” nel 1994. A seguire: presentazione di “Osmosa”, progetto a fumetti tra Friuli e Slovenia a cura di Paola Bristot e Igor Prassel, direttori di Vivacomix (Pordenone) e Stripburger (Ljubljana).

Attesissimo, il concerto di fine corso de Les Tambours de Topolò con il docente 2005, lo sloveno Primož Oberzan, leader di The Stroj, rinomata tribù di percussionisti. Nella notte, termina la maratona visiva di Tie Xi Qu, documentario cinese di 9 ore girato all'interno di una acciaieria dismessa.

Sabato 9, giornata piena di eventi. Dal pomeriggio: Lo specchio armonico, ritratti sonori di Aleksander Ipavec per un ascoltatore

alla volta (è necessaria la prenotazione); Surface Study n°3, esplorazione sonora elettronica nel micromondo di erbe e sassi del musicista gradese Alessandro Fogar e due incontri sulla Topologia: il primo con l'architetto lubianese Janko Rožic, che confronta Topolò con il Celica Hostel di Ljubljana, da lui concepito; il secondo con Piero Zanini, docente presso l'Università di Trento, che inaugura l'Istituto di Topologia (scienza dei luoghi e di Topolò) con la proiezione del video “Corvia del Tramonto” di Armin Linke e Renato Rinaldi e “Bambini sui viali” di Ielasi, Premuda, Gaspari. Dopo il tramonto, incontro con la regista Alina Marazzi, dopo il pluripremiato “Un'ora sola ti vorrei” Alina ci parlerà dell'attesissimo suo nuovo film “Per sempre”, che sarà in prima visione al Festival di Locarno: si tratta di intense testimonianze di giovani don-



Josip Osti, poeta di Sarajevo che oggi vive in Slovenia, leggerà nella sala d'aspetto venerdì 8

ne che hanno scelto la vita di clausura. Non perdetevi questo appuntamento, a Topolò può accadere di tutto, si sa... Si chiude con il concerto per cuffie acustiche di Oreledigneur (Rinaldi-Ielasi). Chi può si premunisca di cuffie per l'ascolto.

Domenica 10, Piermario Ciani ed Emanuela Biancuzzi, cioè le Poste di Topolò, in “Mettiamo la testa a posto”,

laboratorio per bambini (e quasi) di arte postale. Dalle cinque della sera, Pyramid in concerto.

Il gruppo cividalese esegue una musica ipnotica attraverso l'uso delle percussioni e dei didgeridoo, strumento della cultura aborigena australiana.

A seguire, Passeggiata per Topolò con il topologo Janko Rožic, uno sguardo insolito,

simbolico, sull'architettura del paese; replica, quindi, del concerto per cuffie di Oreledigneur.

Nel pomeriggio, prima visione di In viaggio con la Y-miso Orchestra di Teatrinstabili, documentario circa la straordinaria orchestra diretta da Igor Kuret, composta da ragazzi dell'Europa dell'Est e Italia; per finire, Hurdy Hurry, corto di Phill Niblock e Katherine Liberovskaya.

Cantiere di danza contemporanea per i piccoli della Stazione, a partire da lunedì 11, curato dalla coreografa di Seattle Louise Zamparutti (di famiglia sanpietrina); e ancora, cantiere di scrittura, sempre per bambini, da martedì 12, curato da Elisenia Gonzalez.

Mercoledì 13, “Mesto na travniku”, documentario di Anja Medved e Nadja Veluscek. L'opera ci mostra la nascita della città di Nova Gorica. La serata chiude con Vi-

deo Mixing, performance per video (mixati dal vivo) e un musicista, della canadese Katherine Liberovskaya.

Giovedì 14, Prima di cena, Elisenia e i bambini della Stazione ci mostrano i frutti del loro laboratorio di scrittura creativa.

A seguire, Improvvvisazioni sonore ispirate dall'incontro con Topolò di Thomas Lehn e Tiziana Bertocchini; sintetizzatore e violino gli strumenti usati dal duo italo-tedesco che per la prima volta sale alla Stazione.

In chiusura, prima visione del video Concerto per cellulare e orchestra, della regista slovena Jasna Hribnik. Protagonisti del lavoro sono il filosofo Slavoj Žižek, forse lo sloveno oggi più conosciuto nel mondo e il compositore Igor Kumar.

Tutti i documentari e i film della settimana sono presentati dagli autori stessi. E l'ingresso è sempre libero.

Quando i bambini fanno oh... Con questa canzone i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Pulfero hanno aperto la loro festa di fine anno. Al mattino si sono ritrovati tutti nella sala comunale, assieme alle loro maestre e al dirigente scolastico, ma soprattutto assieme a genitori, nonni e zii, per festeggiare in allegria la chiusura dell'anno scolastico e per dare un saluto ai compagni di quinta che dal prossimo anno frequenteranno la scuola media a S. Pietro al Natosone.

Per primi si sono presentati a genitori, nonni e amici i bambini della scuola dell'infanzia che, con la spontaneità e freschezza che li contraddistinguono, senza imbarazzo alcuno, hanno creato un'atmosfera di festa, raccontandoci il loro anno scolastico attraverso uno spettacolo musicale sulle stagioni, "Autunno, inverno, primavera... in musica", realizzato sotto la paziente guida delle insegnanti Laura e Romana e con la consulenza di Lia Bront: tra dialoghi e canzoncine sono comparsi animaletti, fiocchi di neve e fiorellini danzanti. Simpatica la presenza in sala anche di altri piccini, che hanno seguito gli amichetti con partecipazione, si sono avvicinati e talvolta anche aggregati.

Gli alunni delle prime tre classi elementari, in continuità con i bambini della scuola dell'infanzia, si sono cimentati invece, durante l'anno, come altre iniziative nell'ambito del Progetto Sentieri (L. 482/99 per la tutela delle lingue minoritarie), nella produzione di un libro illustrato, intitolato "Storia di un melo, dal fiore al frutto". Scrivere un libro: come si fa? da dove si incomincia? che cosa ci si scrive dentro? Certo che queste domande metterebbero in serio imbarazzo più di un adulto. Ma i bambini non si sono sicuramente persi d'animo. Dopo una visita ad alcuni meleti presenti sul territorio comunale hanno iniziato un'avventura, tra il mondo della realtà e della fantasia, seguendo con la curiosità tipica dei bimbi, la trasformazione di alcuni semi, ma anche quella di un bruco. Questa storia, scritta durante l'anno con il contributo di tutti, illustrata poi da ciascuno, raccolta in un CD, è stata proiettata e raccontata da tutti i bambini.

Ma questo gruppo di bambini e bambine hanno effettuato anche un'altra bella esperienza lavorando in internet, all'interno del Progetto C.re.are - I ragazzi del fiume nella rete. Infatti, collegati in rete con una classe della scuola primaria di

Festa di fine anno per gli alunni della scuola materna e della primaria di Pulfero

Quando i bambini fanno oh...

Davanti a genitori, nonni e amici canzoni, presentazioni di libri e di video



Nelle immagini alcuni momenti della riuscita iniziativa a conclusione dell'anno scolastico delle scuole di Pulfero

Manzano, hanno realizzato assieme un racconto veramente originale nella trama e nella scrittura, intitolato "La storia della volpe" che affamata, si prefigge di procacciarsi il cibo catturando con la sua astuzia qualche giovane e tenero ani-

presentato al pubblico, all'interno di un progetto cui hanno partecipato 80 scuole, nella chiesa di San Francesco a Cividale, riscuotendo apprezzamento da parte degli esperti e successo da parte del pubblico.

Gli otto alunni di quarta e

quelli meno noti come l'aconito, sia le piante più diffuse, come la robinia, che tutti conoscevano invece come acaccia. Ritornati in classe, hanno predisposto una trentina di schede, che hanno proiettato in sala, commentandole con molta accuratezza e disinvoltura tra l'attenta partecipazione dei presenti.

Per ogni pianta hanno indicato il nome comune e quello dialettale, hanno ricercato il nome scientifico e quello inglese, ne hanno descritto l'habitat e l'aspetto. Molto interessanti le fotografie degli alberi scattate direttamente dai ragazzi durante le loro escursioni. Giovani e adulti hanno riconosciuto con piacere, come si capiva dai mormorii in sala, il grande ca-

sulla strada per Rodda, la sagoma inconfondibile del frassino (masasan) che si trova vicino alla chiesetta di San Lorenzo a Mersino, la maestosa quercia (dob) che si erge presso la scuola, il taglio (lipa) secolare che si trova sul sagrato della chiesa di San Antonio di Lasiz, le betulle (briaze) che si incontrano scendendo da Seliscia. Le foto non solo hanno avuto la funzione di illustrare il lavoro di questi ragazzi, ma saranno soprattutto, per loro, un segno tangibile di quell'amore per la natura che insegnanti ed esperti hanno infuso nelle loro menti e nei loro animi.

Da ultimo gli alunni di prima, seconda e terza hanno presentato la loro ultima impresa:

I bambini di quarta e quinta hanno anche approfondito le loro conoscenze riguardanti il bosco

stagno kostanj) di Coliessa vicino a Spignon, il maestoso frassino (jisen) che si incontra

hanno deciso di realizzare niente meno che un film. Fare un film: come si fa? da dove si



incomincia? come si fanno le riprese? e il copione? e il cast? e il montaggio? Altre domande che metterebbero in crisi più di un adulto, ma non questo gruppo di ragazzi. Con il solito brio ci hanno illustrato la scelta dell'argomento, la stesura della sceneggiatura che ce li fa intuire attenti e critici fruitori di serial televisivi, il coinvolgimento di tutti i ragazzi della scuola nella recitazione, l'impegnativo lavoro di taglio e montaggio successivo. Si sono proposti come ha detto uno di loro, di "tirar fuori il meglio di noi". Quello che abbiamo visto in "Una scuola tutta in giallo" è una conferma della riuscita del loro proposito: li abbiamo osservati prima timorosi e contenti di fronte alla telecamera, poi via via sempre più sicuri e disinvolti.

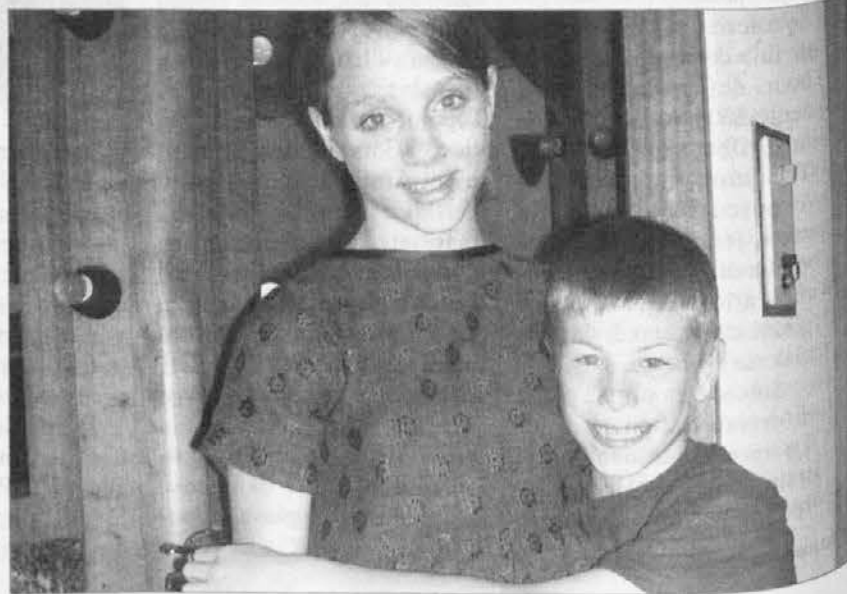
Non si è visto, ma si poteva ben intuire, il grosso lavoro che ha accompagnato la realizzazione di questo film. Ma il risultato è stato davvero soddisfacente. Un plauso va certo a tutti i ragazzi, ma anche alle valenti e versatili insegnanti Paola ed Elena che hanno lavorato con Roberto Cazzanti che le ha supportate nel lavoro tecnico.

Nel giardino della scuola la festa è continuata con un saggio ginnico, realizzato dalla maestra Cristina, dove i piccoli si sono esibiti con freschezza e naturalezza lungo un percorso preordinato, mentre i grandi, autogestendo la propria esibizione, hanno eseguito con molta coordinazione e precisione una serie di esercizi complessi. La festa si è conclusa con una stuzzicante grigliata preparata da alcuni providenziali papà e zii e con una tavola di dolci predisposti da mamme e nonne.

Com'è ormai tradizione, i ragazzi di quinta, che stanno per lasciare la scuola elementare, è stata donata dall'amministrazione comunale e consegnata dal sindaco una copia della Costituzione italiana. Li aspetta ora una nuova esperienza di apprendimento, con nuovi insegnanti e nuovi amici, ma difficilmente dimenticheranno i giorni trascorsi nella piccola scuola di Pulfero, che li ha accolti e visti crescere in questi otto anni. (l.c.d.)

Tudi Emma in Aleksej v Ljubljani

Humanitarna kulturna prireditve "Samo en cvet", ki jo vsako leto organizira ustanova F. Rožmana-Staneta v Cankarjevem domu v Ljubljani je bila letos 21. junija. Za prireditve, ki je imela naslov "Ukradena mladost - sirote vojn in človeških grdobij" je napisal scenarij režiser Marjan Bevk, ki je poleg znanih, poklicnih igralcev gledališč iz Trsta, Nove Gorice in drugih krajev, baletnikov SNG Opere in plesalk plesne sole Mojce Horvat, poklical tudi Emmo in Alekseja iz Spetra in še dva otroke, enega violinista in eno plesalko



Otroška stran

Poseben dan za otroke
zadnjega leta vartca

Lepo darilo staršev v prostorih dvojezične šule

Starsi Modrih Pikapolonic, ki so lieto obiskoval zadnjo lieto vartca v dvojezični suoli v Spietru, so pripravili prav poseben darilo za njih otroke. "Poseben dan" je naslov zgo-
dke, ki so jo predstavili starsi za svoje otroke v petek, 10. junija v prostorih dvojezične suole.

Se ne ve, kdo se je buj zabavu, če otroc, ki so za telkrat gledal, al pa starsi, ki so igrali, plesali za te male. Vazno je, de so se vsi puno smejali. Je biu prav "Poseben dan", ku v zgodbi...

'No tamno nuoc v dvojezi-
cnem vrtcu so parsli pru zleht
in strasni ljudje. So stargali
vse knjige an vederbali vse
pravce... Drugi dan, otroci so
usafal pru gardo sorprezo...
So bli zlo zalostni... an se
uciteljce so mislile, de so oni
krivi an so jih skregal. Sreca,
de na zidu je ostala risba od
krivapete.

Otroc so jo klical. Ona an
carovnik Trucchetti so resil
problem in... otroc so spet



imieli njih knjige, pravce,
zgodbice.

Takuo "Poseben dan" se je
dobro zaključu.

Za Modre Pikapolonice se
je zaključu tudi vartac: se-
temberja bojo hodil v suolo.

Starsi in Modre Pikapolo-
nice zahvalijo uciteljce Mari-
no an Vilmo, ki v treh lietih
so jih navadle veliko, veliko

stvari: barvat, risat, se umit
zobe, se skupaj igrat... Vese-
le pocitnice vsiem!

"Poseben dan - Giorno in-
dimenticabile" è il titolo dello
spettacolino che i genitori dei
"grandi" hanno preparato per
i loro bambini dramatizzan-
do una semplice fiaba inven-
tata da loro venerdì 10 giu-

gno nei locali della scuola bi-
lingue.

Bisogna dire che i genitori
si sono divertiti un mondo a
recitare, ballare e cantare per
i loro bambini che li guarda-
vano sbalorditi e non riusci-
vano a trattenere le risate.

La breve storia interpretata
dai genitori (sotto la regia di
Cosimo) ha permesso alle
mamme ed ai papà delle Coc-
cinelle blu di ritornare indie-
tro nel tempo e di rituffarsi,
assieme ai loro bambini, nel
mondo della fantasia...

Una notte buia e tetra arri-
vano alla scuola materna bi-
lingue i malvagi Sciupafiabe
che strappano tutti i libri, di-
struggono disegni ed immagi-
ni di luoghi e personaggi del
Mondo di Fiabe. La mattina
seguinte i bambini non cre-
dono ai loro occhi. Sono tristi
e dispiaciuti.

Accorre in loro aiuto la lo-
ro amica Krivapeta. Lei ed il
mago Trucchetti riportano
tutto alla normalità: i bambini
possono riavere le loro storie,
i loro libri con maghi, skrati e
krivapete, principi e princi-
pesse.

Si sono divertiti tutti: gran-
di e piccini che con questa fe-
sticciola hanno salutato la
scuola materna.

Le Coccinelle blu ed i loro
genitori ringraziano di cuore
le maestre Vilma e Marina
che hanno insegnato loro a
volare...!

Io e la "principessa" Littizzetto

Michele racconta la presentazione di un libro tradotto in ceco dalla madre Jana

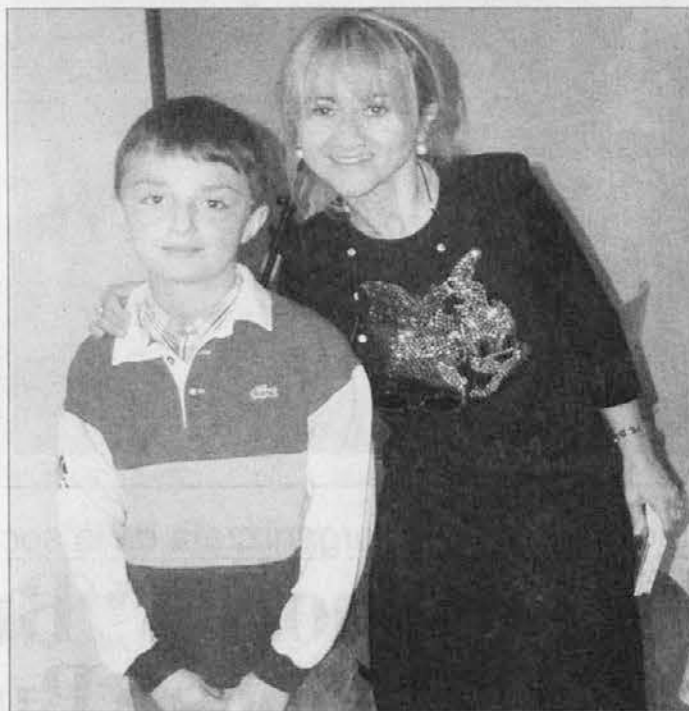
Sono Michele, un alunno
della classe quinta della scuola
bilingue di san Pietro al Nati-
sone, e vorrei raccontare una
mia esperienza bellissima.

Il 9 giugno parto per Pra-
ga. Sono molto contento di an-
darci perché Praga è una città
bellissima e molto interesan-
te. Il motivo principale del no-
stro viaggio è la presentazione
di un libro di Luciana Littiz-
zetto nella Repubblica Ceca.
Questo grazie a mia mamma
Jana, che ha tradotto in ceco la
sua "Principessa sul pisello".

Non è una fiaba di Ander-
sen, al contrario, ma delle os-
servazioni spiritose e comiche
sulle donne e uomini. Il 10
giugno alle ore 11 del mattino
viene "battezzato" il libro di
Luciana in un modo ... insoli-



Qui sopra
Ester Kočicková,
a lato Luciana Littizzetto
assieme a Michele
e alla sua mamma Jana



to. La "madrina" è una comica
e cantante ceca, che ha circa
lo stesso ruolo e carattere di
Luciana. Si chiama Ester
Kočicková. Si è preparata due
canzoni speciali per l'occasio-
ne, e leggeva dei brani del li-
bro tradotto, la mia mamma
traduceva tutto a Luciana e
poi tutti ridevamo.

Luciana ed Ester si sono
subito piaciute.

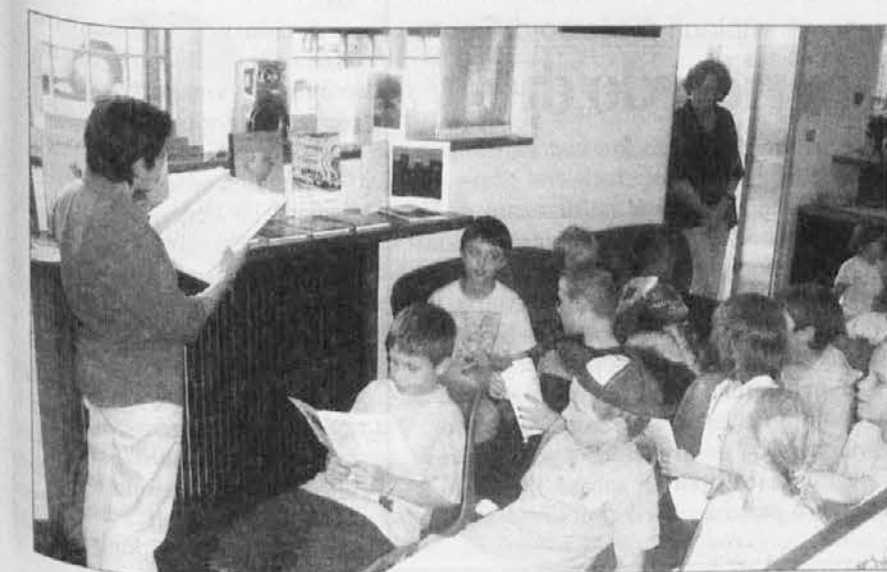
Di sera, alle otto spaccate,
si è anche presentato l'amba-
sciatore italiano. Quella sera

non ci siamo visti molto, con
Luciana. Affogava tra gli au-
tografi e tra le dediche. Lucia-
na è molto contenta di essere
conosciuta anche dal pubblico
ceco. Il giorno dopo, esce un
articolo su di lei e sul suo li-
bro, su DNES, il giornale na-
zionale più letto.

Io invece sono molto con-
tento di aver conosciuto Lu-
ciana e il suo fidanzato Davi-
de. Sono due persone molto
gentili e simpatiche.

Michele Perrone

Con i bambini volando assieme ad Andersen



La favola di Hans
Christian Andersen (del quale
quest'anno ricorre il bicentenario
dalla nascita) "Il baule volante"
è stata il filo conduttore del laboratorio
per i bambini che si è tenuto venerdì
1° luglio nella biblioteca comunale
di S. Pietro. L'incontro, condotto
da Elisenia Gonzalez, ha concluso
la Fiera del libro organizzata dalla biblioteca

Calcetto, B.C.B., Feroci e Iurman viaggiano spedite

Martedì 28 giugno è proseguito il torneo di calcio a cinque a Liessa con l'esordio delle squadre del girone B.

Il Bar alla Posta di Scrutto ha perso 0-2 contro la formazione Ricci e Capricci, andata a segno due volte grazie a David Specogna.

Travolgente l'inizio (11-2) dei Feroci di Cividale che hanno travolto le Mozzarelle. Per i ducali quaterne di Giacomo Grassi e Marco Debegnach, la doppietta di Andrea Ceccotti ed una rete di Andrea Quercioli. Per le Mozzarelle reti di Diego Petricig ed Emanuele Mauro.

Nel terzo girone esordito vincente (5-3) per la Cascina di Sorzento che ha superato la Twister di Cividale. Per i gialloneri di "Buria" una tripletta di Manuel Clama ed una doppietta di Gabriele Miano, mentre gli avversari hanno potuto replicare solo con una rete a testa di Gianluca Buzzi, Mauro Dorligh e Matteo Tomasetti.

Vittoria di misura per 5-4 del Bar al Ponte S. Quirino che ha avuto ragione della Ducale grazie alle reti messe a segno da Edo Drecogna, Alessandro Bergnach, Gianluca Gnoni, Gianni Podorieszsch e Giosuè Martella. Per gli avversari tre reti di Simone Cristeg ed una di Fabio Valentini.

Nel secondo turno la B.C.B. di Pulfero si è ripetuta superando per 4-2 la formazione della CB impresa Edile grazie alla tripletta realizzata da Patrick Chiuch e alla rete



Gabriele Miano - La cascina



Patrick Chiuch - BCB 2005

di Cristian Mulloni. Le reti degli avversari sono state siglate da Oscar Podorieszsch e Stefano Gregoratti.

Non è stata da meno la Iurman commercio legna da ardere che con la doppietta di Michele Bergnach e le reti di Michele Predan,

Luca Trusgnach e Daniele Rucchin ha battuto (5-1) la Rosticceria da Giuliana, andata a segno con Fabio Simaz.

Pronto riscatto del Bar alla Posta che ha avuto ragione per 5-1 delle Mozzarelle. Per i ragazzi di Scrutto quattro centri di Cristian Trusgnach ed uno di Terry Dugaro, mentre la rete avversaria è stata realizzata da Emanuele Mauro.

Infine con una quaterna i Feroci hanno superato (4-1) la Ricci e capricci con la doppietta di Giacomo Grassi ed i gol di Francesco Petrussi e Luigi Martinis. La rete della bandiera porta la firma di Patrick Birtig.

A destra Azzida Nord: Roberto Meneghin, Lombai, Panzani, Nicola Meneghin, Domenis e Zufferli, Alex Venturini, Marco Venturini, Fabrizio e Antonio Floreancig, Pietro Venturini e Borgù. Sotto Azzida Sud: Carlo Cumer (all.), Angelo Dorbolò, Claudio Dorbolò, Roberto Rucchin, Flavio Cumer, Bucovaz, Cedarmas, Antonello Venturini, Trinco, Chiabai, Martincigh, Walter Rucchin, Bertolutti, Specogna



Azzida Nord-Sud, acuto di Lombai



La tradizionale sfida Azzida Nord-Sud, giocata sabato 25 giugno a Purgesimo, si è risolta con il successo per 3-1 dei nordisti.

La squadra vincente è andata a segno con Roberto Meneghin su punizione, subendo il pari di Walter Rucchin all'inizio della ripresa.

Uno scatenato Alessandro Lombai ha prima messo a segno un gol e quindi ha subito un atterramento in area che ha causato un calcio di rigore trasformato da Meneghin.

Calcio fra Polizie, Italia batte Slovenia

Il 18 giugno sul campo comunale di Pulfero si è tenuto il 18° incontro di calcio fra le polizie di Italia e Slovenia, vinto per 5 reti a 2 dalla formazione italiana. Il tradizionale incontro organizzato dalle polizie di frontiera dei due Stati, e che dal 1987 conferma gli ottimi rapporti di amicizia e collaborazione fra Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia slovena, quest'anno ha visto premiati il maresciallo Spiga, Comandante della Guardia di Finanza di Stupizza quale miglior giocatore, e l'agente superiore Branko Dolenc quale giocatore più anziano.



Record di partecipazione al velodromo di San Giovanni al Natisone per la prima edizione del memorial "Mario Bulfoni", seconda prova stagionale organizzata dalla società "Tutti in pista" valida quale master regionale della pista disputatasi martedì 28 giugno.

Sono stati infatti ben 129 i corridori in gara, in rappresentanza di venti società provenienti da tutte e quattro le province della regione Friuli-Venezia Giulia, oltre a tre atleti base nel vicino Veneto. Le prove, riservate alle categorie G5, G6, esordienti, allievi, juniores e under 21, sono state seguite da un numeroso pubblico assiepato sulle tribune dell'impianto nonostante la giornata decisamente calda ed afosa.

Occhi puntati sulla prova Omnium riservata alle categorie juniores e under 21. Il primo posto nella classifica finale è andato a Daniele

Nel velodromo di S. Giovanni la prova organizzata dalla società "Tutti in pista"

Ciclismo, nel memorial "Bulfoni" Cecchini precede Pinos e Buttazzoni

Cecchini, atleta del G.S. Caneva, che ha preceduto di un soffio Andrea Pinos del Team Friuli Sanvitese e Alex Buttazzoni del Marchiol Ima Famila Site.

Per Pinos e Buttazzoni c'è stata comunque la soddisfazione per aver ottenuto la convocazione nella nazionale italiana in vista degli imminenti campionati europei under 23.

Tornando alla prova Omnium, da segnalare il successo del terzetto formato da Spessot (S.C. Rinascita Ormelle Banca di Cividale), Buttazzoni e Pinos nella velocità olimpica.

Cecchini si è invece aggiudicato il Giro lanciato, con

l'ottimo tempo di 24'90 (media di 57,8 km/h). Pinos ha

vinto infine la prova ad eliminazione. Restando alla cate-

goria mista juniores/under 21, vittoria netta del duo Luca

Sabato 13 e domenica 14 il torneo presso gli impianti di Merso di Sopra Volley, la terza volta in ricordo di Sly

Il Comitato festeggiamenti di S. Rocco e la Polisportiva San Leonardo organizzano il "3° Torneo Sly volley".

La manifestazione pallavolistica che si tiene a ricordo dell'amico Silvano Bevilacqua si svolgerà nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 agosto presso gli impianti sportivi di Merso di sopra a partire dalle ore 9.

Al torneo, giocato su campi da gioco su erba con squadre di sei pallavolisti, possono partecipare gli atleti di qualunque livello, senza limite di tesserati, ma in campo o-

gni squadra dovrà giocare con un minimo di due donne.

Le iscrizioni, fino ad un massimo di 32 squadre (farà fede la data del vaglia postale), si ricevono: a mezzo vaglia postale intestato a: Sly volley - Frazione Merso di sotto 40 - 33040 S. Leonardo (Udine); presso il gabezo "Sly volley" presente ai principali tornei estivi in zona (curo 10 a persona, con la preiscrizione la squadra parteciperà ad un'estrazione a premi); presso gli impianti sportivi sabato 13 agosto a 11 euro a persona.

Del Ben (Team Scuola friulana) - Andrea Pinos (Team Friuli Sanvitese) nell'Americana.

Tra gli esordienti, splendida doppietta per Nicholas Castellan (G.C. Pasiano), impostosi sia nello scratch (ben quaranta i ragazzi al via) che nella corsa a punti riservata agli esordienti del secondo anno.

A chiusura della lunga e afosa serata di gare, hanno premiato i vincitori delle diverse categorie il presidente della società "Tutti in pista" Giovanni Capanera, il presidente della Feder ciclismo regionale Franco Fioritto, e Franco Bulfoni, consigliere della società nonché figlio di Mario Bulfoni, cui è intitolato il memorial.

Il successivo appuntamento agonistico organizzato dalla società sull'anello di San Giovanni al Natisone è stata la "Coppa Sitta srl", che si è disputata martedì 5 luglio.

Dal carbone di legna alle miniere di carbone

Quanto tempo è passato e quanti ricordi della nostra giovinezza, belli e brutti, riaffiorano alla nostra età...

Nel 1938-39 in piena era fascista, eravamo circa una quarantina nel comune di Drenchia fra i 16 e i 17 anni, ed indossavamo la divisa grigio-verde degli Avanguardisti - GIL Gioventù italiana del Littorio: giacca di tipo militare con le mostrine bianche, il fez nero, pantaloni lunghi, gilette bianche e maglione nero. Ci sentivamo i ragazzi più belli del mondo, orgogliosi di essere i soldatini di Mussolini, il morale era alto.

Il parroco di San Volfango, Mario Laurenci, organizzava delle gite in bicicletta e una domenica di settembre siamo partiti da Paciug alla volta di

Grado e Barbana. L'alloggio e le bevande erano gratuiti e il pranzo era "al sacco". Al ritorno, una sosta ad Aquileia e a Udine. Eravamo così contenti, avevamo visto per la prima volta il mare...

Solo qualche anno dopo abbiamo capito cosa ci aspettava davvero: la cosiddetta "guerra lampo" era imminente e nel 1942 arrivò l'ora di indossare la vera divisa militare.

I più grandi di noi vennero mandati a morire nella steppa russa, in tanti sono partiti e pochissimi sono tornati alle loro famiglie.

Le reclute più giovani vennero dislocate nella Venezia Giulia, in attesa che si aprisse il nuovo fronte.

Poi arrivò la vergognosa data dell'8 settembre 1943 quando il nostro re, Vittorio Emanuele III, scappando ci lasciò nella fogna, a vergognarci di essere italiani e alla mercé delle rappresaglie tedesche.

Per evitare le deportazioni nei lager tedeschi, ognuno si trovò un nascondiglio e, finalmente, dopo un anno e mezzo arrivò la "Liberazione" e si poté tornare alle nostre case, ai nostri affetti; ognuno raccontava le proprie avventure.

Eravamo però senza un lavoro e, per cercare un soldino, riprendemmo il vecchio mestiere di carbonaio che i più anziani ci insegnarono.

Qualche anno più tardi si aprirono le frontiere verso il lavoro all'estero e le nostre Valli cominciarono a spopolarsi.

Da Clodig partiva la corriera piena di emigranti che

aveva per destinazione le miniere di carbone del Belgio. Valigie di cartone e malinconici canti d'addio: "... Oj bozime, oj bozime tele dolince, kuo vas moram, kuo vas moram zapustit...". Addio Valli, vi devo abbandonare.

Nell'autunno del 1948, insieme ad altri, sono partito per il Belgio destinato al bacino carbonifero di Charleroi, a nord di Gilli. Ci installarono nelle baracche in cui, pochi mesi prima, erano alloggiati i prigionieri tedeschi che erano stati addetti alle miniere. Si viveva nella sala mensa, detta cantina, e con la prima paga ci comprammo scarpe da festa e un vestito.

A quei tempi il Belgio era un paese ricco, con colonie (il Congo) e industrie, le vetrine dei negozi erano piene di merce e la differenza con l'Italia era tanta.

Ora siamo rimasti in pochi con ottant'anni e più, a raccontare le nostre avventure, dalla giovinezza alla terza età.

Romeo Briz



Questa foto è stata scattata in occasione della gita al mare del 1938. In alto a destra, in piedi, vestito da ufficiale Giuseppe Namor - Bepit Siuscu, capo manipolo; a sinistra in divisa da ufficiale il più anziano (classe 1908) Trinco Giuseppe - Zajc, caponucleo. Seduti: Pietro Trusgnach - Perin Skejcu, reduce dalla Russia, Romeo Briz, Alberto Scuderin - Guolju di Oznebrida che è rimasto in Russia, Adolfo Cicigoi - Sior, Romeo Trinco - Storic, Renzo..., Bergnach Giuseppe - Matič di Drenchia, Floreancig Gino - Blajzcu di Obranch e Cicigoi Antonio - Skabalon

Trinko po radiu Trst A

Ljudstvo moje drago, tebi sem živel.

Verzi Ivana Trinko so naslov niza oddaj o Ivanu Trinku, ki jih je za radio Trsta A pripravil Miha Obit in so sli v eter letos pomladi.

Tisti, ki so jih zamudili imajo priložnost jih sedaj poslušati, saj je vsako soboto ob 14.10 po radiu Trst A ponovitev.

Prva od trinajstih oddaj je bila v soboto 25. junija.

Podbonesec

Kras

Dobro jutro Emin

Tle par nas je zaries puno Bosancu. Paršli so živet tle h nam potlè, ki v njih dazeli je začela ujska. Utekli so pred smartjo, jokam an mizerijo. So družine mlade z otuok, an drugi otroc se rodijo. Ce kajšna naša suola nie zaparla se muore zahvalit pru njim!

Za rojstvo adnega njih otročica se veselijo na Krasu, v podborieskem kamunu. Puobie se klice Emin an njemu zelmo veselo življenje.

un bellissimo bambino che ha fatto felice il papà Meho, la mamma Emina, la nonna Zarifa, il nonno Hadzib e le sorelle Sabina e Merima.

I Kurbacić, che vivono a Kras, sono assai conosciuti in quanto Meho è il titolare di una ditta di costruzioni edili. "Più che da zidar, vorrei per Emin un futuro da ingegnere..." ha dichiarato il padre durante la festa di benvenuto che si è svolta domenica a Kras, con tanto di cevapčići, baklave, roštilj e rakija.

SPETER

Ukradli so na kamune

V sriedo 29. junija je biu svet Petar, patron Spietra, zatuo so bli uficihi na kamune zaparti. Kajšan je očitno pomislu, de je te pravi cajt za iti krast, saj priet, ku odkrijejo de je kiek zmanjkalo, bo imeu vas cajt uteč.

An pru takuo je slo: ponoč so udarli v urade, ukradli so dva kompjuterja, nih 1000 evro an utekli z makino od občine, je adna Panda an nji je na velicim napisano "Comune di San Pietro al Natison".

Tatje so pa nardil tudi drugo škodo: za odpriet kasafors

te so zažgal vse izkaznice, ki so ble notar an vse dielo, ki je bluo nareto na kompjuterje - adan je biu od tehničnega urada, drug od administrativnega uficihi - je slo zgubjeno. Škoda znaša parblizno 8.000 evro, kar za naše kamune je zaries puno.

SREDNJE

Preserjè / Videm Zbuogam Giovanna

Na naglim je umarla Giovanna Cernetig. Imiela je samuo 55 liet.

Giovanna se je rodila v Jonezovi družini, tata je biu Mario iz tele hiše, mama pa Fiorinda Konstih iz Cerneč.

Mario an Fiorinda sta imiela pet čeč. Ona dva sta nas zapustila ze vie liet od tegà. Velika hiša v Preseriji je ostala zaparta, saj sta bla umarla tudi Bepo an Celesta, brat an sestra od Marija. Vse čeče so sle živet kam drugam, kajšna buj delec.

Giovanna je ziviela v Vidme, kjer je tudi umarla an kjer je biu nje pogreb v saboto 25. junija.

V zalost je pustila sestre Giulietto, Anno, Angelo, Marijo, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

SVET LENART

Sevce Zapustila nas je Pia Medvescig

Sevce je mikana vas v podutandskem kamunu, je blizu Utane, an tle zivi le peščica ljudi. Ce jih zastiejes, ti na bojo korli parsti dvieh roki. Seda so zgubil se mammo an nono Pijo. Pia Medvescig, uduova Bledig je za venčno zaparla nje oči v videmskem spitale.

Rodila se je 80 liet od tegà dol par Flipovih v Jesenjeh, ki je druga mikana vaščina podutanskega kamuna. Mlada je bla, kar je sla dielat ku dikla v Milan. Kar se je varnila damu je oženila Calista Bledig iz Sevca an v telo vas je paršla živet. Ostala je uduova, kar njih otroc so bli šele mikani. Nje močna viera ji je dala muoč za iti napri. Zivie-la je kupe s sinam, neviesto an z navuodam. Zvestuo je prebierala Novi Matajur an vesela je bla, de nje navuod hode v dvojezično suolo v Spietar, kjer se uči tudi našo domačo besiedo.

Z nje smartjo je Pia v zalost pustila sinuove Romana an Franca, hči Mariso, nevieste, zeta, sestro Mileno (tarje bratje, Paolo, Toni an Bruno,

skarbeu Studijski center Nediza iz Spietra. Ob 20.30 bo ples s skupino "Skedinj". Kajšan bo plesu, kajšan drug bo pa igru briskolo, saj ob 21.00 uri začne turnir briskole.

V saboto 9. luja ob 20.00 bo ples s skupino "Zapeljivke" an ob 21.00 puode napri turnir briskole.

V nediejo 10. luja, ob 10. se začne hodit (escursione guidata) za iti odkrivat lepote saonjskega kamuna. Se puode iz Sauo-

Na stuojta parmanjkat!

so umarli pred njo, Bruno nie puno cajta od tegà), navuode, pranavuoda an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v petak 24. junija v Podutani.

GRMEK

Oblietince



8. julija 2001 - 8. julija 2005

Ze stier lieta je slo mimo odkar je tragično umaru v prometni nesreči Fabiano Chiuch - Cjuku iz Hostnega. Z zalostjo an veliko ljubeznijo se ga spominjajo mama Adele, sestre an brati, navuodi an vsa druga zlahta pa tudi Fabianovi parjatelj.

V petak 8. julija ob 19. uri bo na Liesah maša v njega spomin.



Litorina iz Cedada je sla pruo Vidmu. Kadar je paršla blizu Mojmag, se je ustavla na zlag. Ustavjena je bila dobre pu ure, kadar an potnik se je ustufu cak kat tarkaj cajta an je su uon iz litorine prasat, ka sej' zgodilo.

Ko j'stopu na tla, je sreču makinista an jezno mu zaueku:

- Antada se more viedet, ka' se tle gaja?

- Oh nič hudega, smo diel zdol adno kra-vo!

- Al je bla go na binarje? je poprašu naduzni mož

- Oh ne, je odgovorju hitro makinist, smo jo lovil z litorino tja po njivah.

Tonca je dielu kime-ta an je šparu lieta an lieta za kupit liep avtomobil. Kadar je zbrau no liepo taso sudu, je predau se njega muša an su v končesjonarjo od Mercedes.

- Ist bi teu kupit an vaš auto, katere modele imata?

- Beh imamo veliko izbiro od serije 190 do serije 600

- Kera je ta narbuoj-sa?

- Beh, tista, ki ima vič konju je "300 CE 24 valvul"

- Beh nu, nardita vi drugi, ist se ne zastupim tu konje, zatuo ki znam poganjat samuo muše.

- Dost konju ima? Jih ima 220

- Oh use sajete, je pogodernju sam s sabo Tonca, sem imeu samo adnega muša an seda bom imeu dviestuoandvajst konju! Alora jo vzamem. Obarnu je kjuč, zaveku "Jje" an su.

Za nomalo cajta potle Tonca se j' pokazu nazaj v končesjonarjo vas od luže an krvau an je zaueku.

- Vi drugi ste me ogoljufal! Sta me lepuo nafragal! Sta mi jal, de tist avto ima 220 konju! Dokjer so sli naprej, je bluo use dobro, ampak kadar sem jih teu ustavit an sem začeu uekat: "Jee, jee, jee ustavta se, jee, jee..." od dviestuoandvajset konju, de bi biu adan, de se je ustavu!

Tu soboto u Cedade an mož je ustavu adno vigilešo an ji je jau:

- Na zamierite, ist bi imeu iti na stacion!

- Biežte, biežte zihar, mu je hitro odgourila žena!



La numerosa comunità di bosniaci residenti in Benečija ha dato il suo caloroso benvenuto all'ultimo arrivato: venerdì 24 giugno, 5 minuti dopo la mezzanotte, è nato a Palmanova Emin Kurbacić,

Novičam lepe voščila žlahte an parjatelj "Ja" pred zlatim oltarjam v Barnase

Je blau zlo veselo v saboto 18. junija v Barnase. Imiel so novice!

Oženila sta se David Specogna an Gessica Snidaro.

David ima njega kornine v Barnase, družina pa živi v Azli, Gessica pa od nimar v Barnase, družina pa je iz Gabruce.

Za reč "ja" David an Jessica sta šla v lepo gotsko cirkvico svetega Jerneja v Barnase, ki ima zlat utar.

Ojcet je bila zlo liepa an vesela, na njo so paršli noni od novica iz Spanije an strici iz Niemcije, zbrala se je tud vsa druga žlahta.

Za zeliet srečno življenje mlademu paru so parjatelji nardil dva purtona, adnega v Azli an drugega pa v Barnase.

Novičam, ki bojo živiel v Barnase, želmo veselo an srečno skupno življenje.



A Vernasso, saboto 18 giugno nel pomeriggio, è stato celebrato il rito nuziale di David Specogna e Gessica Snidaro, che hanno pronunciato il loro "sì" nella chiesetta di S. Bartolomeo.

David era attorniato dai genitori Maria ed Albino, dai nonni arrivati dalla Spagna e dagli zii che vivono in Germania. Gessica invece dall'emozionatissima mamma Franca, dalla sorella Viviana, i nonni materni di Gabrovizza e dai parenti tutti.

Agli sposi felicitazioni ed auguri.

PRO LOCO VARTACA in collaborazione con la PRO LOCO NEDISKE DOLINE ed il COMUNE DI SAVOGNA organizza un'escursione guidata

17 luglio 2005 Masseris - Paluoga - Krajac - Matajur

Partenza alle ore 8.30 dal piazzale della chiesa di Masseris, arrivo al Rifugio Pelizzo alle ore 15. E' previsto un collegamento con autovetture dell'organizzazione per il trasferimento dal rifugio a Masseris. Info e prenotazioni: 338 1260311

novi matajur
Tedinik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**
Izdaja: **Soc. Coop. NOVI MATAJUR s.r.l.**
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento
Italia: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Lietos gredo na Gran Sasso

Je ze vič liet, ki v polietnem cajte si beneski an kobariski (an drezniski) planinci vzamejo vič cajta an gredo kupe na buj dugo pot an buj vesoke bregi, po navadi tle po Italiji. Lietos sta Planinska družina Benecije in Planinsko društvo Kobarid lozla v program Gran Sasso. Odločil so se, de gredo na tel izlet 15., 16. an 17. julija.

Sevieda bo trieba ustati za goda, saj gre avtobus iz Kobarida 15. julija že ob stierih, ob 4.30 pobere beneske planince v Spietru (pri hotelu Belvedere), ob 4.45 v Ceda-du (pri železniški postaji) an ob peti pa v Vidmu.

Za informacije lahko zvečer pokličete Germana (0432 - 709942).



Gredo napri vodenim obiskom po poteh generala Rommla in ostalinah iz prve svetovne uofske po Kolovratu v dreškem kamunu. Na sliki, ki je bila posneta v nedeljo 19. junija, je velika skupina slovenskih planincev iz Trsta, ki sta jih po obnovljenih trinčejah, okopih nad dolino Soče vodila Stefania in sam predsednik pro loco Nediške doline Antonio De Toni. Bilo jih je 27 in vsi so bili zadovoljni, da so se med obiskom seznanili z zgodovinsko, kulturno in jezikovno podobo Benecije včeraj in danes. Info o vodenih obiskih (na Mijo in Kolovrat): www.nediskedoline.it info@nediskedoline.it ali po mobitelu 338 1260311

Dal 5 al 9 ottobre partendo da San Pietro al Natisone Viaggio alle Cinque Terre

Ma come, non siamo ancora partiti per le vacanze estive che già ci propongono una gita per salutare l'estate che se ne va e l'autunno che si annuncia? Proprio così: Lia e Flavia sono qui a proporci una gita da mercoledì 5 a domenica 9 ottobre. L'itinerario è davvero interessante e... mondano: Cinque terre - Principato di Monaco - Montecarlo - Nizza - Genova.

Questo il programma: mercoledì 5 ottobre, alle ore 5.00 si parte da San Pietro. Verso le 10.00 si arriva a Cremona dove ci si ferma per la visita libera della città.

Dopo il pranzo in ristorante si prosegue il viaggio verso la riviera ligure. Arrivo nel tardo pomeriggio, sistemazione in albergo per la cena ed il pernottamento.

Giovedì 6 ottobre dopo la

colazione visita alle Cinque terre via mare. Pranzo in ristorante a Monterosso (a base di pesce). Rientro in albergo per la cena ed il pernottamento.

Venerdì 7 escursione di un'intera giornata al Principato di Monaco, Montecarlo. Dopo il pranzo passeggiata sul lungomare a Nizza. Rientro in albergo per cena e pernottamento.

Sabato 8 ottobre escursione a Genova. Visita all'acquario. Nel pomeriggio Santa Margherita Ligure e Portofino. Cena e pernottamento in albergo.

Domenica 9 ottobre viaggio di rientro con sosta a Rivalta per una visita al castello. Rientro a San Pietro verso le 22.

Informazioni ed iscrizioni: Flavia Iussig 0432/727274 - Lia Dornach 0432/727088

CLUB ALPINO ITALIANO - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

10 luglio 2005

Jof Fuart Alpi Giulie mt. 2666

1) Itinerari da sud: E / EE

Per escursionisti: al rif. Corsi per il Passo degli Scalini e ritorno in Val Rio del Lago per casera Grantagar. Dislivello: 850 m, tempo complessivo 5 ore circa.

Per escursionisti esperti: con itinerario precedente fino al rif. Corsi e salita allo Jof Fuart. Dislivello: 1650 m circa, tempo in salita 5 ore circa

Capogita: Castellani Gianna (tel. 0432 727428)

Ore 6.00 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole). Viaggio per la Slovenia (portare documento d'identità)

2) Per la via ferrata "Gola nord-est"

Solo per escursionisti esperti con attrezzatura obbligatoria. Due giorni Sabato pomeriggio: dalla Val Saisera con pernottamento al rifugio Pellarini Domenica: dal rifugio alla cima. Dislivello complessivo: 1800 m

Capogita e prenotazioni: Della Dora Gianpaolo (cell. 3482299255)

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 10. JULIJA

Čemur

Agip Cedad (na cesti prouti Vidmu)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 9. DO 15. JULIJA

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Fontana (Cedad): od 11. do 24. julija

Minisini (Cedad): do 10. julija

Premarjag: do 10. julija

Prapotno: do 24. julija

Na Livku spet gledališče

Na Livku imajo lietos ziva-hno kulturno polietje an celo gledališko sezono. V saboto 2. julija so se smejali an veselili z Beneskim gledališčem, ki je nastopilo z njega zadnjo uspešnico "Mama je umarila dvakrat", s katero so udobili tudi na letošnjem festivalu v Mavhinjah.

V saboto 9. julija bojo imeli spet priložnost slediti gledališki predstavi. Telekrat bo nastopila gledališka skupina, ki se je rodila v Turistično-rekreacijskem društvu Globočak iz Kambreskega. Predstavila bo delo "Gujonovo srce", ki pripoveduje o odnosih v idarski dolini in o nekdanjih beneskih razbojnikih. Predstava bo ob 21. uri, v primeru slabega vremena pa odpade.

PRO LOCO VARTACA - SAVOGNA

sabato 23 luglio

Grotta di ghiaccio più grande al mondo (Werfen nel Saliburghese)

- ore 6.00 partenza da Savogna

- ore 21.00 rientro previsto

- quota di partecipazione euro 20 (trasferimento in pullman - il biglietto di ingresso alla grotta si paga sul posto)

Informazioni ed iscrizioni entro domenica 17 luglio:
Paolo 338 / 2913450 - bar Crisnaro 0432 / 714000

Si consiglia:

- * abbigliamento e scarpe pesanti. Anche in estate la temperatura all'interno della grotta è al di sotto degli zero gradi;
- * all'ingresso della grotta si ricevono delle lampade. Durante la visita ulteriori lampade illuminano le sculture di ghiaccio. La grotta è sotto tutela come monumento naturale e l'accesso è consentito solo se accompagnati da guide autorizzate;
- * la gita non è adatta a bambini piccoli ed a persone molto anziane in quanto l'escursione nella grotta fredda è relativamente lunga

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediske doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedaški okraj v Cedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.727084

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / stazione di Cividale: tel. 0432/731032
URNIK OD OKTOBRA DO JUNIJA

Iz Ceda v Videm:

ob 6.00*, 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37*, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17.00, 18.00, 19.12, 20.05

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13*, 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13.00*, 13.20*, 13.40, 14.00*, 14.20, 14.40*, 15.26, 16.40,

17.35, 18.45, 19.45, 22.15*, 22.40**

* samuo čez tiedan

** samuo nedlejo an prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081
Bolnica Videm.....5521
Policija - Prva pomoč113
Komisarjat Cedad....703046
Karabinieri.....112
Ufficio del lavoro.....731451
INPS Cedad705611
URES - INAC730153
ENEL167-845097
ACI Cedad.....731762
Ronke Letališče..0481-773224
Muzej Cedad.....700700
Cedaška knjižnica ..732444
Dvojezična šola717208
K.D. Ivan Trinko731386
Zveza slov. izseljencev...732231

Občine

Dreka.....721021
Grmek725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec726017
Tavorjana712028
Prapotno.....713003
Tipana788020
Bardo.....787032
Rezija0433-53001/2
Gorska skupnost727325